IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 87 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì 29 Marzo 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I moti agrari nella Rumania.

Origine e cause.

I torbidi della Rumania, che hanno iniziato nella Moldavia, si estesero alla Valachia, hanno ad un tempo carattere agrario e carattere antisemitico.

La situazione della proprietà territoriale si identifica in quella regione con la questione di razza, e l'antisemitismo si confonde con le cause sociali che hanno determinato nelle varie epoche le *jaqueries* europee.

Della popolazione totale della Rumania, l'81 per cento appartiene alla classe dei contadini, che fino a quarant'anni fa erano servi della gleba.

Dopo l'affrancazione, si è tentato bensì di trasformarli gradatamente in piccoli proprietari ma il tentativo fallì.

La terra è nelle mani dei grandi proprietari che sono padroni del quinto del suolo.

In Moldavia contro 1057 proprietari si contano 210,000 contadini.

Il contadino rumeno prende generalmente la terra in affitto, ma siccome non riesce per difetto di educazione agraria a ricavarne un reddito sufficiente ai suoi bisogni ed al pagamento del canone finisce di indebitarsi e di pagare in lavoro quanto non può pagare in denaro, ossia di ritornare di fatto se non di nome il servo della terra, come prima.

Ad aggravare questa situazione i proprietari ed i grandi fittavoli, in maggioranza ebrei, si sono riuniti in associazioni costituendo dei veri e propri *trust* agrari, per aumentare il canone d'affitto delle loro terre a carico, lo si intende, dei contadini.

A fittavoli ebrei, venuti dalla Bukovina, appartiene la maggior parte delle terre nella Moldavia. Essi, disponevano nel 1902-03 di 138,423 ettari di terre arabili, per le quali pagavano annualmente circa tre milioni di lire.

Attualmente il *trust* occupa 60 proprietà, di una superficie coltivabile di 159,400 ettari, per la quale paga un canone annuo di 3 milioni e mezzo. Questa immense fattoria comprende 79 comuni rurali.

Un altro, più modesto, *trust* è quello dei fratelli Juster, che occupa 30,152 ettari, per un canone di L. 525,500.

Questi due *trusts* dispongono complessivamente di una superficie coltivabile superiore a quella di 9 et. sul totale di 32 dipartimenti rumeni.

Si calcola che le loro terre potrebbero fornire il nutrimento ad una popolazione da 50,000 a 60,000 famiglie: ossia da 250,000 a 300,000 persone. Quasi la metà della grande proprietà in tutta la Romania è affittata a stranieri, cioè ettari 800,000 sopra un totale di 1,145,000.

Occorre rilevare ancora che le grandi società di assicurazione, le amministrazioni pubbliche di beneficenza, lo stesso Stato hanno affittato terre ai *trust* stranieri e nella maggior parte costituiti da israeliti, offrendo essi canoni più elevati per rifarsi dei quali sono costretti poi a taglieggiare il contadino.

I fittavoli organizzati coltivano direttamente appena il 20 per cento delle loro terre: subaffittano le altre, per le quali essi pagano circa lire 21 per *falce*, in ragione di lire 60 o 70 ai contadini, che la pagavano altra volta lire 40 al massimo. Si comprende dunque come questo rincaro abbia esasperato una popolazione, che miserabile già dapprima, oggi è assolutamente oppressa da questa organizzazione oppressiva.

Bucarest, 28 — L'*Agenzia Telegrafica Rumena* dice che la calma regna a Braila, a Galatz ed a Bucarest e che le notizie contrarie sono tendenziose.

Bucarest, 28. — In Moldavia nessun altro disordine: calma generale.

In Valachia, disordini del distretto di Dolji ed altre località.

La rivolta di Mozaceni è stata repressa. Vi furono 25 tra morti e feriti.

Nel distretto di Viasca, gravi disordini in tre comuni, ove si rifugiarono bande di saccheggiatori. Le truppe tirano contro di essi con l'artiglieria. Gli altri distretti sono calmi.

Politica e diplomazia.

Berlino, 27, ore 22. — Si smentiscono ufficiosamente le voci di una prossima intervista fra gli Imperatori di Germania e di Austria a Telschen o in altra località della Boemia.

(S) **Tangeri**, 27. — La riunione plenaria del Corpo diplomatico e dei delegati sceriffiani ha terminato l'esame del regolamento per le espropriazioni ed ha continuato l'esame del regolamento per il commercio delle armi da caccia e di lusso.

La riunione si è aggiornata a domani.

(S) **Cannes**, 27. — La Principessa di Schaumburg-Lippe ha lasciato Cannes per Genova.

La Principessa Stefania del Belgio (contessa Lonyay) è partita in automobile per San Remo.

(S) **Londra**, 27. — Il Primo ministro, Sir H. Campbell Bannerman, partirà domani per Cannes ove passerà le vacanze di Pasqua.

Louis Harcourt, commissario dei lavori pubblici, è stato elevato al grado di ministro.

(S) **Parigi** 28 — Il « Gil Blas » pubblica una intervista con l'Amb. giapponese Kurino, che ha dichiarato che due navi da guerra giapponesi, e cioè una corazzata ed un incrociatore corazzato, dopo essersi recate nelle acque inglesi, si recheranno in un porto militare francese. Questa visita però non avrà luogo prima della fine del mese di maggio.

(S) **Capetown** 28 — Il Primo Min. del Transvaal, gen. Botha, che si reca ad assistere alla Conferenza coloniale a Londra, si è imbarcato a bordo del « Garishbrook-Castle ».

(S) **Londra**, 28. — Nell'elezione politica di Herham è stato eletto con 5410 voti Hold, liberale contro Bates, unionista, che ne ha ottenuti 4244.

(S) **Londra**, 28. — Il Primo Ministro, Sir H. Campbell-Bannermann, è partito stamane per Folkestone e Boulogne, diretto a Cannes.

Honduras e Nicaragua.

Il Segretario di Legazione degli Stati Uniti a Tegucigalpa ha informato il Governo che ha assunto l'amministrazione della città con l'aiuto dei Consoli esteri, e che ha mantenuto l'ordine nell'intervallo tra l'abbandono precipitoso della città da parte delle truppe dell'Honduras e l'occupazione avvenuta ieri sera da parte di quelle del Nicaragua.

Il Segretario della Legazione aggiunge che il Governo del Presidente Bonilla non esiste più.

Il Princ. di Bülow in Italia.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Genova, 28, ore 15,20 — S. A. il pr. di Bülow e la sua famiglia si trovano benissimo a Rapallo e si dimostrano assai soddisfatti di aver prescelto questo punto ridente e tranquillo della nostra riviera per il loro breve soggiorno.

Sebbene lo stato di salute del Cancelliere sia ottimo, egli ha tuttavia bisogno di riposo, eppero desidera di passare questi pochi giorni nel quieto e affettuoso ambiente della famiglia, al quale partecipano soltanto, essendo considerati come di famiglia, S. E. donna Laura Minghetti madre della Principessa e il senatore Blaserna.

Nell'inviare dalla capitale del Regno il più rispettoso ossequio e il più sincero augurio per il soggiorno, pur troppo breve, che il maggiore uomo di Stato attuale d'Europa, farà nel nostro paese da lui prediletto dopo la patria sua, il *Popolo Romano* si permette un altro augurio, che può essere anche un amichevole consiglio ed è che i giornalisti, specialmente, lo lascino tranquillo.

Dopo l'intenso lavoro di molti mesi e la recente lotta epica delle elezioni generali, il cui risultato fu d'inestimabile vantaggio per la società politica di tutti gli Stati civili, il principe di Bülow ha ben diritto di godere in santa pace, insieme ai suoi cari, almeno le ferie pasquali — come è concesso a tutti i mortali.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 28, ore 2,15. — Al Ministero degli esteri sono giunti telegrammi dai rappresentanti della Francia in cui si constata l'accoglienza favorevole fatta dai varii Governi alla comunicazione della occupazione di Oudja da parte delle truppe francesi.

A tale occupazione, che avrà luogo il 29 corrente, prenderanno parte 600 uomini del 1.o regg. della legione straniera, 300 del 2o regg. tiragliatori d'Orano, uno squadrone del regg. *Spahis*, nonchè due batterie di artiglieria, 3000 uomini di fanteria e due squadroni di cavalleria.

— La salma del dott. Mauchamp sarà ricondotta in patria a cura del Governo.

Il prefetto ha avvisato la famiglia che il min. degli esteri assisterà alle esequie.

— Si ha da Tolone che il v. ammiraglio Touchard, comandante la squadra del Mediterraneo, ha preso tutte le disposizioni per il caso in cui venisse ordinato l'invio di altre navi al Marocco.

A tal'uopo ieri ha conferito a bordo della nave ammiraglia con i comandanti le navi della squadra ed ha di comune accordo designato le navi che parteciperebbero alla spedizione.

— Telegrafano da Madrid che la stampa spagnuola mostra gran malcontento per l'occupazione di Oudja da parte delle truppe francesi, credendo che ciò comprometta l'integrità dell'*Hinterland* spagnuolo a Melilla, e possa trascinare la Francia ad atti esorbitanti dalle stipulazioni dell'Atto di Algesiras.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il Presid. del Consiglio, Stolypin, ha espresso la sua disapprovazione al Presidente della Duma, Golovin, perchè questi non gli ha accordato la parola a un certo momento della seduta di ieri, in conformità al regolamento che riserva il diritto alla parola in ogni momento al Presidente del Consiglio dei ministri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 27. — *Camera*. Si approva, senza modificazioni, il progetto votato dal Senato che regola il lavoro a bordo delle navi mercantili.

Si approvano quindi gli articoli 1° e 2° del progetto già votato dalla Camera e modificato dal Senato riguardo le riunioni pubbliche.

Constant presenta un emendamento che tende a stabilire che in ciascun Comune si metta un locale speciale a disposizione degli organizzatori delle riunioni.

Clemenceau (pres. Cons.) risponde che non possono obbligarsi i Sindaci a fornire i locali per le riunioni. Se io fossi Sindaco, soggiunse Clemenceau, ed Hervé mi domandasse di tenere una riunione, io gli rifiuterei il locale.

L'emendamento Constant è respinto con 384 voti contro 68. Il progetto quindi viene approvato nel suo complesso per alzata e seduta.

Constant svolge un'interpellanza sul caso del generale Bailloud: biasima le parole imprudenti pronunziate dal colonnello Goepp, perchè l'esercito deve servire solo per la difesa del paese.

Constant continua dicendo: Noi dobbiamo sempre esigere unanimemente dai grandi capi dell'esercito la prudenza che è necessaria al mantenimento della pace ed all'attuazione dell'opera democratica.

Barrès dice che le parole di Bailloud sono state pronunciate in una riunione privata e che non erano provocatrici.

L'oratore è spesso interrotto dall'estrema sinistra. Termina dicendo: Non abbandoniamo nessuna delle nostre speranze. (Applausi su vari banchi).

Il generale *Picquart* (Min. guerra) risponde che il vero patriottismo non consiste nelle dimostrazioni rumorose. Dichiara che il generale Bailloud ha ecceduto dai suoi diritti leggendo il suo ordine del giorno alla truppe. Il generale disse: « E' necessario per noi tenerci pronti. » Io non dubito, aggiunge il Ministro, che, ove occorresse, il generale Bailloud sarebbe pronto e di questa frase io non ho ritenuto che quello che costituisce una lode per Bailloud, ma in quell'ordine del giorno alle truppe il generale ha parlato di cose che non sono di sua spettanza.

La misura presa in suo riguardo non ha il carattere di disgrazia. Ho collocato Bailloud in un posto che meglio gli si adatta. Avrà là meno occasione di essere nervoso che a Nancy. L'oratore riconosce che un generale ha il dovere di preparare le sue truppe. Il generale Bean è adatto a questa funzione. (Applausi).

Si approva con 360 voti contro 207, un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

Michel svolge poscia un'interpellanza sulla catastrofe della *Jena*. Rimprovera l'amministrazione, di tenere un conto insufficiente delle note degli ingegneri. L'oratore chiede alla Camera di approvare d'accordo col Senato la proposta di nominare una Commissione d'inchiesta.

La seduta è indi tolta ed il seguito è rinviato a domani.

Parigi, 28 (*Camera*) — Il Ministro della Giustizia, Guyot-Dessaigne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che in attesa che la legge sul riposo settimanale sia modificata, esso farà sospendere la esecuzione delle sentenze pronunciate contro i contravventori.

Gauthier, nazionalista, annuncia che presenterà un'interpellanza sulla politica del Gabinetto, sostenendo che questo ha fatto nulla.

Lo svolgimento della interpellanza viene rinviato al suo turno, dopo le altre interpellanze.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 27. — *Camera dei Comuni*. — Un deputato interroga il Ministro degli esteri per sapere se l'Inghilterra è stata consultata nel corso dei negoziati per la conclusione del trattato franco-siamese.

Domanda poi informazioni sulle clausole di questo trattato.

Sir E. Grey prega l'interrogatorio di attendere che le clausole siano pubblicate.

Rispondendo ad una interrogazione sugli incidenti di Marrakesch il Ministro degli esteri dichiara che, secondo le ultime notizie, tutti gli europei erano il 23 marzo sani e salvi. Non vi è ragione di credere che corrano per il momento alcun pericolo. Il Governo inglese seguirà con cura gli avvenimenti e prenderà le misure che le circostanze esigeranno.

La seduta è tolta alle 8,55.

La Camera si aggiorna all'8 aprile.

AUSTRIA.

(S) **Trieste**, 28. — (*Dieta*). Si approva il nuovo statuto civico. Prima della terza lettura *Slavik* dichiara in sloveno che voterà contro. Egli continua a parlare in lingua slovena.

La maggioranza protesta e il *Presid.* gli toglie la parola.

Mentre continua a parlare in sloveno la maggioranza approva la legge in terza lettura.

La seduta è tolta a tarda ora. La Dieta si riunirà dopo Pasqua.

RUMANIA.

(S) **Bucarest**, 28. — La Camera ed il Senato approvarono la Convenzione internaz. postale firmata a Roma.

La Francia nel Marocco.

La situazione.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Tangeri nel quale si dice che l'immobile ove era situato a Fez il Circolo degli ufficiali della missione militare francese è stato completamente saccheggiato dalla popolazione.

Il giornale aggiunge che il Ministero degli Affari Esteri non dà in proposito alcuna informazione.

L'occupazione di Oudja.

(S) **Orano**, 27. — Il generale Liautey è giunto stamane proveniente da Marnia. La concentrazione delle truppe a Marnia dovrà essere terminata entro 48 ore, malgrado il cattivo stato delle strade che rendono i movimenti difficilissimi.

Il generale Liautey si recherà domani sera a Marnia per sorvegliare l'esecuzione del movimento.

Secondo informazioni particolari l'occupazione di Oudja sarà pacifica. Il comandante in capo dovrà evitare possibilmente ogni scontro e limitare la sua azione all'occupazione di Oudja, senza che mai tale occupazione prenda il carattere di una marcia progressiva nel territorio marocchino.

(S) **Bel Abbes**, 27. — Seicento uomini del primo reggimento ester. partiranno domattina con treno speciale per Tlemcen. Uno squadrone del 2° spahis che lascia stasera Bel Abbes ha ricevuto ordine di recarsi a Tlemcen e Marnia. Una batteria di artiglieria deve partire da Orano, ma l'occupazione si farà senza di essa se giungerà tardi.

Trecento uomini del 2° tiragliatori sono passati alla stazione stasera diretti a Tlemcen.

Le munizioni partiranno da Bel Abbes nelle prime ore di domani.

(S) **Algeri**, 28 — L'esecuzione degli ordini spediti lunedì sera da Parigi per l'occupazione di Oudja è stata un po' ritardata da varie circostanze.

Il gen. Liautey, che ispezionava la frontiera marocchina, non ha potuto ricevere che dopo 24 ore i telegrammi.

D'altra parte la guarnigione di Marnia non dispone dell'artiglieria indispensabile per un'operazione di questo genere. Si dovette far venire una batteria da Tlemcen ed un'altra da Orano.

La fanteria e la cavalleria sono in marcia per Marnia.

(S) **Marnia**, 27 — La Missione francese al comando del cap. Mongin ha sgombrato Oudja ieri mattina alle 10 ed è ritornata a Marnia.

Gli europei stabiliti ad Oudja abbandonano la città con vetture, lasciando i mobili ed i loro effetti nelle proprie case chiuse. La città è calma.

La guarnigione si riduce alla scorta dell'Amel.

Le comunicazioni fra Marnia e Oudja sono interrotte. La frontiera è sorvegliata da *goums* indigeni dei Beni Ouassen, da una compagnia di zuavi e da un plotone di spahis.

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da Tangeri: L'opinione pubblica si mostra più irritata contro il Maghzen che contro la Francia per l'occupazione di Oudja. Essa fa ricadere sul Sultano e sul suo *entourage* la responsabilità dei fatti avvenuti.

(S) **Parigi**, 28. - I telegrammi giunti al Ministero dai vari agenti diplomatici all'estero annunziano che la comunicazione della Francia relativa all'occupazione di Oudja ha ricevuto dovunque la migliore accoglienza e che l'occupazione stessa è unanimemente approvata.

(S) **Madrid**, 28. — L'*Epoca*, a proposito dell'occupazione di Oudja dice che è il caso di domandarsi se è realmente necessario di venire a questa decisione estrema per ristabilire il prestigio francese.

Il giornale aggiunge che qualunque sia l'opinione generale dell'Europa e la ripugnanza di tutte le grandi potenze per le avventure bellicose, non si potrebbe negare che ciò è estremamente grave.

La "Nota" della Francia.

(S) **Berlino**, 27. — Il *Wolff Bureau* pubblica: L'incaricato d'affari di Francia ha fatto ieri al Ministero degli esteri comunicazioni sul motivo e lo scopo dell'occupazione temporanea di Oudja, analoghe alle dichiarazioni del Governo francese già note.

Ricevendo tali comunicazioni, il Segretario di Stato per gli affari esteri, barone von Tschirschky, ha osservato che si tratta di un affare che riguarda in primo luogo soltanto la Francia ed il Marocco. La Francia deve giudicare il caso secondo i suoi interessi.

Naturalmente è nell'interesse generale di prevenire per l'avvenire eccessi contro gli stranieri in Marocco.

Lo scambio di idee tra le Potenze

(S) **Madrid**, 27. — Il Ministro degli esteri comunica ai giornali una Nota che dichiara essere spiegabilissimo che il Gabinetto francese sia preoccupato di mettere fine agli attentati contro sudditi francesi al Marocco.

Una intimazione è stata fatta a Mohamed el Torres affinchè il Sultano approvi il regolamento per la polizia e questa cominci a funzionare senza ulteriore ritardo.

Ciò sembra tanto più necessario in quanto che il Governo spagnuolo fa attualmente pratiche perchè il Maghzen prenda le disposizioni necessarie a costituire e mettere in funzione i corpi di polizia internazionale.

La Nota aggiunge che il Governo spagnuolo non può che desiderare che la Francia ottenga soddisfazione e farà in questo senso osservazioni al Maghzen.

La situazione in Russia.

Assassinio di un ex-deputato.

— (S) **Londra**, 27. — L'*Evening Standard* ha da Mosca:

Un membro della prima Duma, Jollos, redattore aggiunto delle *Viedomosti*, è stato ucciso oggi per la strada a colpi di rivoltella a qualche metro della sua abitazione.

Quattro individui hanno preso parte a questo assassinio. Nessuno di essi è stato arrestato.

I colpi sono stati sparati dal cortile del giornale *Viech*, che, come si ricorda, annunziò l'assassinio di Herzenstein prima che il delitto fosse compiuto.

(S) **Mosca**, 27. — Jollos è stato assassinato da un individuo che si è precipitato su lui uscendo dal cortile dell'immobile ove sono installati gli uffici dell'Unione del popolo russo e del suo organo, il giornale *Viech*.

La morte è stata istantanea.

Jollos era stato prevenuto del pericolo che correva qualche giorno fa da un operaio travestito da mendicante al quale aveva dato tre rubli.

Il morto lascia tre figli ed una figlia.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Il *Rusj* dice che il deputato cadetto Hessen ha ricevuto stamane per posta una lettera anonima contenente minaccie di morte.

Il gruppo parlamentare dei cadetti ha telegrafato le sue condoglianze alla vedova Jollos.

Il Comitato centrale invierà una deputazione ai funerali.

I cadetti proporranno alla Duma di togliere la seduta per onorare la memoria di Jollos.

NEI BALCANI.

Serbi e greci in Macedonia.

(S) **Vienna**, 27. — La *Polit. Corr.* scrive: I rappresentanti diplomatici austro ungarico e russo a Belgrado e ad Atene richiamarono recentemente l'attenzione dei Governi serbo e greco circa le notizie dalla Macedonia, donde risulta che la pacificazione del paese a cui mira l'azione delle Potenze è seriamente impedita in questi ultimi tempi dall'aumento di bande serbe ed elleniche.

Colla propaganda violenta fatta dalle nazionalità cristiane a danno dell'altra si mette in pericolo il successo dell'opera di pace.

I rappresentanti suddetti rilevarono nello stesso tempo che i Governi serbo ed ellenico hanno dichiarato ripetutamente di volere appoggiare sinceramente gli sforzi delle Potenze.

Un colloquio con Gondew.

(S) **Vienna**, 27. — Il Presidente del Consiglio bulgaro, Gondew, in un colloquio col corrispondente del *Polit. Corrisp.* ha dichiarato che il nuovo Ministero, proseguendo la politica seguita dal Gabinetto Petkow, terrà nella questione macedone una attitudine assolutamente corretta e leale.

Gondew ritiene che un movimento di bande di maggiore estensione è forse da attendersi per la primavera, ma che la Turchia possiede tutti i mezzi per reprimere tale movimento.

Consiglio dei Ministri in Francia.

Parigi, 28. — Nel Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il Ministro degli esteri, Pichon, ha informato i suoi colleghi della accoglienza fatta dalle Potenze alle comunicazione della decisione del Governo francese di occupare Oudja. La notizia non ha sollevato obiezione da parte dei Governi esteri.

Pichon ha dato quindi lettura della lettera inviata, dietro sue istruzioni, al Ministro degli esteri marocchino per mezzo del Ministro a Tangeri, Regnault, e che riassume nello stesso tempo i reclami verso il Governo marocchino e le soddisfazioni e le riparazioni volute dalla Francia.

Pichon ha annunziato che i funerali del dottor Mauchamp a Tangeri saranno presieduti da Regnault, rappresentante francese al Marocco.

Il Ministro degli esteri ha detto che si recherà a Châlon-sur-Saône per assistere ai funerali di Mauchamp.

ARMI ED ARMATI

La guerra russo-giapponese.

La guerra in Estremo Oriente, formidabile per i sanguinosi combattimenti di terra e di mare, per le difficoltà strategiche e logistiche, offre allo studioso di cose militari un vasto campo di osservazioni.

Le operazioni campali, dalla mobilitazione all'assedio, presentano una serie di fatti importanti e nuovi: al pari delle operazioni marittime dall'attacco notturno agli sbarchi, ed alla grande traversata dal Baltico al Mar Giallo coll'imponente corollario di una battaglia navale memoranda.

Per mare e per terra l'impiego di armi nuove e per conseguenza nuovi avvenimenti tattici: per terra, l'azione della cavalleria, l'impiego delle ferrovie, degli automobili, degli aereostati: per mare, i tipi più recenti di navi e di cannoni, i destroyers, le torpedini.

Tutto ciò fu osservato e studiato da un militare, il colonnello Carpi comandante il 4° reggimento alpini, e nel libro (a) di cui stiamo discorrendo, esso si colora con la narrazione desunta dai documenti più accreditati, più intensamente vivi, tutti classificati sull'esame critico del competente, tanto che i profani dell'arte militare sono in grado di seguire la narrazione e di comprenderne l'evidenza.

Ma i fatti di quella guerra hanno un'importanza sociale e politica che non sfugge all'illustre scrittore, il quale non è *one side*, non è unilaterale e quindi non restringe il suo compito alla esposizione degli avvenimenti militari, ma esamina il conflitto di due razze, di due civiltà nei suoi aspetti di tradizione, di coltura, di valore militare, di attitudini tecniche e sopratutto sotto il punto di vista dell'educazione, del sentimento, dei fattori sociali e morali che concorrono a decidere le sorti d'una campagna.

Anche sotto questo punto di vista la letteratura militare nostra si è arricchita di un documento il quale attesta quanto si elevi e si allarghi la coltura dell'ufficiale italiano.

(a) La guerra russo-giapponese, Torino, Casanova 1907.

Nei tribunali militari tedeschi.

Berlino, 27 — L'attenzione della Giunta del bilancio nel Reichstag tedesco è stata richiamata sulla tendenza che si accentua nei tribunali militari di escludere in ogni occasione il pubblico dalle udienze nonostante il testo della legge 1899.

La legge ammette l'esclusione soltanto quando la presenza del pubblico possa danneggiare o la sicurezza dello Stato o la disciplina nell'esercito.

Ed è di questa seconda disposizione, che molti tribunali abusano, pretendendo per esempio, che in ogni processo per attriti tra superiori e inferiori, la pubblica discussione riesce dannosa alla disciplina.

Il presidente del Tribunale supremo di guerra e marina, generale von Massow, ha riconosciuto che la percentuale dei processi militari fatti a porte chiuse, è superiore a quanto ammetterebbe lo spirito della legge del 1899, ed ha promesso di porre rimedio con istruzioni corrispondenti.

Echi del disastro della "Jena."

(S) **Tolone**, 27. — Un nuovo cadavere è stato trovato oggi nella *Jena*. Esso non aveva più la testa. La gamba ed il braccio sinistro erano separati dal corpo. Gli abiti fanno supporre che il cadavere sia di un meccanico.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 febbraio 907	28 febbraio 907
(Moneta metallica	L.	854,608,000	855,135,000
(Cambiali estere	»	81,554,000	79,833,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	14,693,000	12,507,000
Portafoglio e anticip.	»	323,587,000	339,206,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	183,316,000	183,259,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	65,635,000	65,513,000
Spese, tasse, sofferen.	»	1,326,000	1,811,000

PASSIVO

Circolazione	L.	1130762000	1146781000
Debiti a vista	»	111,402,000	117,158,000
Id. a scad. (c/c fruttif.)	»	78,283,000	72,927,000
[illegible] nel corr. esero	»	5,869,000	[illegible]

Banche e Società

Banca Commerciale italiana.

Capitale versato: 105 milioni.

Milano, 28. — Oggi ebbe luogo, sotto la presidenza dell'on. sen. conte Zeffirino Faina l'assemblea gen. ord., nella quale fu approvato il bilancio consuntivo della gestione 1906, illustrato da un'ampia relazione dal Consiglio di Amministrazione, che riassumeremo, e la distribuzione di lire 45, pari al 9 0/0, per ciascuna delle antiche azioni. Alle azioni della sesta serie, secondo il programma di emissione fu assegnata la metà, ossia il 22,50 per 0/0.

L'assemblea ha poi rieletto tutti gli uscenti di carica e nominato consigliere il senatore Giuseppe Vigoni.

Società delle Ferriere italiane.

Capitale versato: 24 milioni.

Sotto la presidenza del comm. Enrico Rava, un vero decano del mondo bancario italiano, si è ieri tenuta in Roma, nella sede propria, l'assemblea della Società delle Ferriere italiane, alla quale erano rappresentate 57,504 azioni.

Fra i membri del Consiglio assisteva l'ammin. delegato on. Luzzatto ing. Arturo.

Data lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione e di quella dei Sindaci, che riassumeremo, l'assemblea approvò il bilancio del 1906 e la proposta del Cons. di assegnare alle azioni un dividendo di *venti* lire, pagabile a partire dall'8 aprile.

Per la rinnovazione delle cariche furono riconfermati tutti gli uscenti.

BANCO DI ROMA

Capitale versato: 40 milioni

Ieri mattina ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria: presiedeva il sig. Ernesto Pacelli, pres. del Consiglio di Amministrazione ed assistevano i consiglieri: Romolo Tittoni, cav. avv. Nazzareno Ferrata, comm. avv. Fr. Benucci, conte Edoardo Soderini, cav. Pietro Salustri-Galli, comm. Luigi José, march. Alberto Theodoli e il dir. generale cav. Enrico Jacomoni.

Il Collegio sindacale era rappresentato dai comm. Ed. Puccinelli e Mario Bonelli e dall'avv. Augusto Tonielli.

Dopo le consuete formalità legali, compiute dal notaio comm. Capo, il Pres. constatò l'intervento di 46 azionisti rappresentanti 200,518 azioni e lesse la seguente Relazione:

Signori Azionisti.

Il movimento generale delle nostre operazioni nell'anno 1906 è stato di L. 9,011,257,942.37

distinto come appresso:

Cassa	L. 2,043,452,957.02
Effetti pubblici, valori industriali e riporti	» 967,743,955.63
Conti correnti, corrispondenti e conti diversi	» 5,077,730,484.58
Portafoglio Italia ed Estero	» 922,330,595.15
	L. 9,011,257,942.37

Il bilancio dell'esercizio 1906 si chiude coi risultati seguenti:

Rendite	L. 6,012,448.18
Spese	» 3,070,664.70
Utili netti	L. 2,941,783.48
A questa somma devesi aggiungere l'ammontare complessivo delle quote di L. 1,80 versate a titolo di interessi dagli azionisti acquirenti delle N. 100 mila azioni emesse nel marzo con godimento dal 1° gennaio 1906, cioè	» 180,000.00
Si hanno così disponibili	L. 3,121,783.48

che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

Al Consiglio d'Amministrazione 5 0/0 su L. 2,941,783.48	L. 147,089.17
Al fondo di riserva 5 0/0 sulla stessa somma	» 147,089.13
Alle 400,000 azioni — L. 7 per azione	» 2,800,000.00
Alla Cassa di Previdenza per gli impiegati	» 10,000.00
A conto nuovo	» 17,605.18
	L. 3,121,783.48

L'esercizio 1906 segna una nuova pagina di feconda attività per gli Istituti di credito, e il vostro Banco, come è facile rilevare dalle cifre che abbiamo avuto l'onore di esporvi, ha partecipato largamente al movimento generale degli affari.

Si ebbero, giova non dimenticarlo, periodi eccezionalmente favorevoli per impiego di capitali, e il vostro Istituto seppe anch'esso ritrarne benefici oltre ogni dire apprezzabili, senza mai abbandonare quella condotta oramai costante, che ad esso permise di concorrere ad esercitare una influenza moderatrice nei momenti in cui o peculiari condizioni delle nostre piazze o fenomeni d'indole generale, condussero a contrazioni più o meno sensibili nel mercato monetario ed a conseguenti esacerbazioni nel prezzo del denaro.

Un'azione ancor più efficace potrebbe essere da noi e da altri spiegata, se maggiore elasticità di funzione nelle multiformi estrinsecazioni del credito fosse consentita agli Istituti di emissione. Si impone oramai una saggia riforma della nostra legislazione bancaria, atta a mettere gli Istituti di emissione in grado di spezzare utilmente alcune pastoie rese necessarie, in un'epoca che riuscirebbe triste ricordare, dalle anormali condizioni degl'Istituti e della circolazione che invocava più saldo guarantigie ed un vigoroso risanamento, ma che non possono e non debbono essere considerate cardini immutabili dell'assetto bancario italiano.

Ci è quindi grato far voti, perchè il nostro Paese, già così fortemente avanzato sulla via del progresso economico e dello sviluppo industriale, possa presto ottenere il meritato perfezionamento del meccanismo bancario, il quale costituirà indubbiamente un aiuto validissimo per l'affermazione sempre più solenne di ogni crescente e fertile attività.

Espansione interna del Banco.

Al grande avvenimento che ha scritto una data veramente memorabile nella storia della finanza, quello cioè della conversione delle rendite consolidate, prese larga parte anche il vostro Banco in concorso cogli altri Istituti che, sotto l'abile direzione della Banca d'Italia, formarono il gruppo italiano.

L'aumento del nostro capitale sociale da 30 a 40 milioni, che era in via di esecuzione quando vi adunammo in assemblea generale nello scorso anno e che ebbe compimento coll'esercizio dell'opzione da parte dei possessori delle vecchie azioni, accompagnato da un sindacato di garanzia e l'affluenza sempre maggiore di altri capitali spinti verso di noi dalla pubblica fiducia, hanno efficacemente aiutato lo svolgimento produttivo e sereno del nostro programma di espansione e ci hanno permesso di aprire nuovi sbocchi all'attività del vostro Istituto.

All'interno due nuovi stabilimenti ebbero vita nel corso del passato esercizio e cioè le succursali di Orbetello e di Montecatini Bagni, che diffondono assai utilmente la loro azione rispettivamente nelle provincie di Grosseto e di Lucca.

All'estero fu inaugurata nel mese di ottobre, in mezzo ad incoraggianti manifestazioni di simpatia del Governo inglese, la Sede di Malta, alle dipe'

di facilitare, curando contemporaneamente molti interessi italiani, gli scambi tra il continente europeo e l'Egitto ove la nostra sede di Alessandria va prendendo sempre più una notevole consistenza. Con tali impianti la quantità degli Stabilimenti del vostro Banco operanti in Italia ed all'estero, si è elevata a N. 6 Sedi e N. 18 Succursali, ivi comprese le due Agenzie di Alba e Pinerolo aggregate alla Sede di Torino.

Tutti questi Stabilimenti, dobbiamo affermarlo con alta soddisfazione, rappresentano una nobile gara di operosità ed il costante e progressivo aumento nel contributo degli utili che essi apportano al bilancio generale del vostro Banco, ne sono prova eloquente ed inconfutabile. Meritevole poi di speciale menzione è l'incremento delle nostre Succursali nell'esercizio del credito agrario, preceduto sempre da nuove e feconde conquiste nelle zone agricole della nostra Provincia: esercizio inoltre molto profittevole al vostro Istituto, per la fiducia che con prudente misura accorda ai laboriosi ed onesti lavoratori dei campi.

Espansione all'estero e conclusioni.

Le nostre operazioni coll'estero sono state seguite da ulteriori partecipazioni in affari lontani. E' nostro intendimento di prendere sempre più, e col capitale italiano, posizione rispettata nei mercati internazionali.

Come già nell'anno decorso, sotto gli auspici del nostro massimo Istituto di emissione, prendemmo parte alla fondazione della Banca di Abissinia in Adis Abeba, così durante l'esercizio 1906, insieme ai principali Istituti italiani, abbiamo operato alla costituzione della Banca di Stato del Marocco, con sede a Tangeri, sottoscrivendo una quota del capitale che l'atto generale della Conferenza internazionale di Algesiras del 7 aprile 1906 aveva riservato all'Italia.

La istituzione della nostra sede in Malta, di questa isola importantissima che può definirsi, come abbiamo già detto, l'anello di congiunzione tra l'Africa del Nord e l'Europa, gli scambi molteplici tra Malta, Tripolitania e la Cirenaica, hanno fatto sentire vivo il bisogno, per meglio curare e più direttamente i rapporti commerciali italiani e maltesi, di una succursale a Tripoli, che si specchia, vi è noto, nel bacino di quel Mediterraneo nel quale si condensano tantivi vitali interessi.

Gli è perciò che giudicammo indispensabile lo impianto di una Succursale a Tripoli e da questo *Vilayet* dell'Impero Ottomano, ci sarà facile comprendere se la presenza colà di nuovi capitali, poderose avanguardie di ogni esplorazione industriale, risvegliando elementi di produzioni nascoste, saprà mettere in valore quelle remote regioni. Ciò verificandosi (abbiamo ragioni per non dubitarne) la Succursale di Tripoli non rimarrà senza seguito e ad essa faranno corona tre Agenzie di già ponderatamente indicate: a Bengasi, a Derna e ad Homs.

Nel mese di novembre dello scorso anno le azioni del Banco furono ammesse alla quotazione ufficiale nella Borsa di Parigi.

Questo fatto, del quale dobbiamo compiacerci per le facilitazioni che potrà produrre al momento opportuno alla commerciabilità del nostro titolo, ha determinato la necessità di procedere al cambio di tutti i certificati emessi dal 1898 in poi in rappresentanza delle nostre azioni, per sostituirli con altri certificati che abbiano, oltre il numero proprio dei certificati medesimi, anche il numero delle singole azioni da essi rappresentate, non esistente sui vecchi titoli.

Non abbiamo esitato a conformarci a questa prescrizione, considerato che i vecchi certificati, creati in più volte nel giro di parecchi anni, alcuni dei quali portano ancora nella loro intestazione il capitale iniziale, non corrispondono colle indicazioni del loro testo di stampa allo stato di fatto sopravvenuto col graduale accrescimento dell'Istituto per entità di capitale e per quantità di sedi e succursali ed abbiamo disposto che questo cambio abbia effetto in occasione del prossimo pagamento del dividendo 1906.

Signori azionisti.

La rassegna di quanto si è compiuto nell'esercizio 1906 sarà per voi, ne abbiamo certezza, argomento di piena soddisfazione, sarà sprone per noi a proseguire risolutamente nella via intrapresa: fidenti che altri e più notevoli progressi sono riservati al vostro Istituto, cui non mancheranno adeguate scorte di ulteriori capitali, se con fini ben determinati e con matura ponderazione saranno da noi richiesti.

Dopo questa Relazione, accolta con favore dall'assemblea, e la lettura del bilancio, fatta dal dir. gen. cav. Jacomoni, il comm. Bonelli lesse il sintetico rapporto dei Sindaci e l'assemblea, a voto unanime, approvò le proposte del Consiglio insieme al seguente ordine del giorno:

« Gli azionisti, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione e dei signori sindaci:

deliberano

1° L'approvazione del bilancio dell'esercizio 1906, e relativa ripartizione degli utili.

2° Le proposte tutte enunciate nella relazione del Consiglio d'amministrazione.

3° Rendono plauso ed encomio al sullodato Consiglio d'amministrazione per l'opera sagace, diligente ed accorta prestata, per il maggior incremento dell'Istituto, sicuri che la somma oculatezza del Consiglio di amministrazione ed, in ispecie, di quella del sig. presidente che con tanto amore ed attaccatezza spende la sua opera proficua ed indefessa per il progresso e costante sviluppo del Banco, condurranno questo al più alto livello nel mondo degli affari, col renderlo sempre più vantaggioso e di aiuto al commercio, alle industrie ed all'agricoltura.

Ed auspice l'alto senno dei signori amministratori del Banco, fanno voti che, come per l'Estero, anche per l'Italia si allarghi il movimento della sua operosità ed attività.

4° Rendono del pari le dovute lodi all'opera dei signori sindaci, al sig. direttore generale ed agli impiegati tutti, per lo zelo e diligenza da ciascuno prestata.

L'azionista Francesco Landolfi.

Al consenso unanime dell'assemblea sull'opera del Consiglio, sulla intelligente solerzia della Direzione e sulla valida cooperazione del personale, noi possiamo aggiungere che il programma di graduale e ponderata espansione del Banco di Roma risponde a quel concetto razionale che talora precede, ma sempre deve procedere col progressivo incremento dell'attività economica nazionale.

Dall'esame analitico delle varie partite del bilancio, due fatti ci paiono degni di nota: l'utile impiego alla più breve scadenza — ossia nei riporti — di una parte notevole del capitale dell'azienda e la cifra minima delle operazioni di sconto insoeferenza.

Del resto il dividendo, ormai quasi costante del 7 0[0] sul capitale nominale, è la migliore conferma del buon andamento dell'Istituto.

Il " Lloyd „ italiano.

Genova. 27.? — Oggi al palazzo del principe Doria a Genova ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Società di Navigazione Lloyd italiano.

Vi sono intervenuti 45 azionisti, fra presenti e rappresentanti, portatori complessivamente di azioni 78.235.

L'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio ed il bilancio del 1906, nonchè la proposta di distribuzione di un dividendo di lire 15 per azione, comprese le lire 10 per azione già distribuite.

Ha proceduto inoltre alla nomina degli amministratori e sono risultati eletti:

Arlotta comm. Enrico, Bertarelli comm. Tommaso, Bigio cav. uff. Antonio, Croce Andrea, Dellach cav. uff. Ambrogio, on. barone d'Alì Antonio, princide Doria Pamphili senatore Alfonso, on. Maraini avv. Clemente, Orlando comm. Angelo, Pastorini Carlo, on. senatore Piaggio Erasmo, on. Pavoncelli Giuseppe, Piaggio Amedeo, Sabbadini comm. Renzo.

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo, ha confermato a presidente il senatore Erasmo Piaggio ed ha deliberato che il saldo di lire 5 sia pagabile dal 30 giugno 1907, adottando così il sistema di massima di pagare gli acconti al 31 dicembre e i saldi di dividendo al 30 giugno di ogni anno

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

R. D. che inscrive una strada consortile nell'elenco delle provinciali di Roma.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 4 al 10 marzo 1907.

Direzione generale del Debito pubblico: Accreditamento di notai.

Pubblica istruzione. — *Controversie scolastiche.* — Su conforme parere della Commissione consultiva, con recente decreto ministeriale sono accolti i seguenti ricorsi:

del maestro Ernesto Guelpa-Selio contro la deliberaz. 30 ott. 1906 del Cons. scol. prov. di Novara, per nomina ad insegnante del Comune di Piatto, e per gli effetti, è da riconoscersi al medesimo il diritto al posto messo a concorso nel detto Comune di Piatto;

della maestra Petronilla Ardizzone contro la deliberaz. 22 febb. 1905 con la quale il Cons. scol. prov. di Palermo approvava la nomina per un anno della ricorrente nel Comune di Marineo, e per l'effetto è annullata la deliberazione medesima, riconoscendosi alla maestra predetta il diritto di compiere il triennio di prova;

del Comune di S. Pietro di Feletto contro la deliberaz. 15 ott. 1906, con la quale il Cons. scol. prov. di Treviso nominò d'ufficio, in seguito a concorso, insegnante a quelle scuole elementari il maestro Domenico Pellegrini, e per l'effetto tale deliberazione è annullata e si rinviano gli atti al Consiglio predetto, affinchè proceda alla nomina dell'unico concorrente ammissibile Epifanio Da Datto;

del Comune di Cerda contro i provvedimenti dell'ufficio scol. prov. di Palermo per l'istituzione di una nuova scuola femminile di grado inferiore e l'apertura del concorso ad essa relativo;

degli insegnanti del Comune di Raiano contro il decreto 28 dic. 1905 del prefetto di Aquila che assegnò le scuole del Comune stesso alla prima classe rurale, anzichè alla terza classe urbana;

del Comune di Pacentro contro il decreto 28 dic. 1905 del prefetto di Aquila, per classificazione scolastica;

del Comune di Poppi ed è annullata la deliberazione del 31 luglio 1906 del Cons. Prov. Scol. di Arezzo in quanto riconobbe al maestro Asmando Ceracchini il diritto allo stipendio anche per i mesi di vacanza dell'anno scolastico 1905-906;

del Comune di Sutera contro la delib. 8 luglio 1906 del Cons. Scol. Prov. di Caltanissetta, che non approvò la soppressione della direzione didattica facoltativa delle scuole elementari del Comune ricorrente;

del Comune di Montorio al Vomano contro la delib. in data 6 aprile 1905 con cui il Cons. Scol. Prov. di Teramo riteneva applicabile l'art. 101 del Regio decreto 12 giugno 1904 n. 347 alla scuola superiore facoltativa del capoluogo; ed è annullata la predetta deliberazione;

del Comune di Roccabianca contro la delib. 12 ottobre 1906 del Cons. Prov. Scol. di Parma, per annullamento di graduatoria e di nomina di insegnante a un posto di scuola femminile nel Comune medesimo, e per effetti, è annullata la impugnata delib. ed è riconosciuta valida la nomina fatta dal Comune in persona della concorrente Censi Amelia;

è accolto in parte il ricorso del maestro Domenico Capria contro la delib. 13 ottobre 1906 con la quale il Cons. Scol. Prov. di Catanzaro graduava i concorrenti eleggibili al posto di insegnanti elementari nel Comune di Fabrizia e per lo effetto sono annullate la delib. predetta e l'altra del 24 novembre 1906, è dichiarata provvisoria la nomina del maestro Ciarè ed è ordinato un nuovo concorso per provvedere alla scuola di cui trattatasi;

è accolto in parte il ricorso della maestra Eugenia Papa di Francoforte contro la delib. 12 dicembre 1905 del Cons. Prov. Scol. di Siracusa per misura di stipendio, riconoscendosi alla ricorrente il diritto al complemento in L. 100 dello stipendio già percepito per due anni d'insegnamento prestato nel suddetto Comune in qualità di sotto maestra;

Il ricorso del Comune di Sigillo contro la deliberazione 27 giugno 1905 del Consiglio provinc. scol. di Perugia relativa agli stipendi degli insegnanti delle scuole facoltative di grado superiore è accolto nella parte concernente lo stipendio della maestra della scuola superiore femminile di nuova istituzione annullandosi in questa parte la deliberazione impugnata, ed è invece respinto il ricorso stesso contro l'anzidetta deliberazione in quanto non approvava la riduzione da L. 700 a 500 dello stipendio del maestro della Scuola superiore maschile.

è dichiarato irricevibile il ricorso del direttore didattico Vincenzo Fiaccavento contro il Decreto ministeriale 20 ottobre 1905 nella parte che annullava la nomina di lui a direttore didattico nel Comune di Chiaramonte Gulfi; è parimenti dichiarato irricevibile il ricorso del maestro Francesco Salerno contro il detto decreto ministeriale nella parte con la quale si confermava la nomina del maestro Giuseppe Rosso ad insegnante nel Comune di Chiaramonte Gulfi, e sono invece accolti i ricorsi prodotti dai maestri Francesco Ventura Gafà e Giovanni nobile Ventura, per quanto riguarda la nomina medesima del maestro Rosso annullandosi l'impugnato decreto ministeriale in quanto convalidava la detta nomina;

è dichiarato irricevibile, perchè prodotto fuori termine, il ricorso della maestra Maria Senssel del Comune di Cencenighe, per aumenti sessennali;

è dichiarato inammissibile il reclamo del Comune di Rodello per annullamento della deliberazione presa dal Consiglio S. P. di Cuneo il 30 giugno 1904 relativamente al pagamento dello stipendio alla maestra Perinetti;

è dichiarato non luogo a provvedere sul ricorso del Comune di Viadana contro la deliberazione 8 novembre 1905 del Consiglio S. P. di Mantova, nella parte relativa ai trasferimenti d'insegnanti e alla nomina di una maestra per la scuola della frazione Boraznolo;

è annullata, su ricorso del Comune di S. Nicola dell'Alto e del maestro Vincenzo Masci, la deliberazione 13 ottobre 1906, con la quale il Consiglio S. P. di Catanzaro riformava la graduatoria di concorso e provvedeva d'ufficio alla nomina del maestro al posto vacante nella scuola del Comune predetto, e sono inviati gli atti al Consiglio S. P. medesimo, perchè prenda una nuova deliberazione nelle forme di legge;

è annullata d'ufficio la deliberazione 6 ottobre 1906, con la quale il Consiglio S. P. di Novara approvava la nomina del maestro Francesco Allaix ad insegnante nella scuola mista di grado superiore del Comune di Candelo.

— Su conforme parere della Commissione consultiva, con recente decreto ministeriale è accolto in parte il ricorso del maestro Donato Carone contro la deliberazione 25 ottobre 1906 del Cons. scol. prov. di Bari che approvava la graduatoria di concorso e le nomine a posti vacanti nelle scuole elementari; e per l'effetto annullandosi l'impugnata deliberazione, sono rinviati gli atti al Cons. prov. scol. medesimo, affinchè provveda in conformità di legge.

R. Marina. — Hanno luogo i seguenti movimenti:

Tenenti di vascello Stefano Mellana, disponibile alla Scuola macchinisti - Luigi Bianchi, Scuola macchinisti al Ministero.

Guardiamarina Umberto Ercole, disponibile alla « Filiberto ».

Maggiori comm. Agostino Della Corte dal Dep. R. E. Spezia alla Direz. comm. Spezia - Giuseppe Cortani dal Cons. Amministraz. R. E. Spezia al C. R. E. Spezia.

Cap. comm. Ruggiero Di Vico dalla Direz. artigl. Spezia al Cons. Amministraz. R. E. Spezia.

Ten. comm. Augusto Emiliani dalla nave « Rapido » alla Direz. comm. Napoli.

Sottot. comm. Ettore Mantelli dal Commissar. Spezia al Cons. Amministraz. R. E. Spezia.

Il 13 il cap. med. Alfonso Oliva è sbarcato a New-York dal piroscafo « Buenos-Ayres ».

Il 26 il ten. med. Giuseppe Campo è sbarcato a Genova dal piroscafo « Romanic ».

Il sottoten. di vascello Ferruccio Cantele è autorizzato a recarsi all'estero (Francia).

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Genova. 28 — Gli studenti dell'Università di Marsiglia, accompagnati dal loro professore M. Marquery, visitarono ieri gli stabilimenti industriali di Sestri Ponente, Fossato, Ansaldo, Armstrong, Metallurgica e Piaggio.

Furono loro di guida alcuni studenti genovesi e professori.

Ieri sera la comitiva fece ritorno a Genova.

San Remo. 28 — Il Re del Siam ha affittato per la fine di aprile la villa Nobel per dimorarvi qualche tempo.

Ai primi del prossimo mese giungerà in questa città un incaricato della Legazione del Siam, per provvedere all'arredamento della villa in stile orientale.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 28 — E' stato scarcerato dopo 45 anni passati in questo reclusorio un tale Antonio Di Ventura di a. 66, che fu condannato sotto il Governo pontificio alla pena di morte per aggressione ed omicidio.

In seguito a tale sentenza doveva essere giustiziato a Bracciano: ma il giorno dell'esecuzione la mannaja si fermò a due dita dal collo del condannato. Questo incidente fece gridare al popolo: grazia, grazia.

E la pena di morte fu commutata ai lavori forzati a vita.

Dopo di essere stato in diversi reclusori, ora ritorna alla natia Capitignano.

Ancona. 28, ore 16,30. — Ieri sera, alle ore 22,15, l'ex canzonettista Barbara Sommer, suddita tedesca, qui residente, si gettava dalla banchina in mare, annegando: fu spinta al triste passo da disperate condizioni finanziarie.

Rieti 28 — Ieri notte, nella piazzetta di San Giorgio, si sviluppava un violento incendio nel fienile appartenente ai fratelli Ceci. Accorsero subito i pompieri al comando del capitano cav. Benucci e si riuscì così a limitare l'opera funesta del fuoco.

Con tutto ciò rimase completamente distrutto il fabbricato. I cavalli chiusi nelle sottostanti scuderie furono ritrovati carbonizzati. Il garzone dei Ceci fu trasportato all'ospedale in gravi condizioni per le ustioni riportate.

Livorno. 28 ore 17,35 — Nel Comune di Parrana i coniugi Assunta Gesi di anni 65, e Pietro Mazzanti di anni 62, entrambi deboli di mente, diedero, inavvertitamente con uno scaldino fuoco al letto e rimasero gravemente ustionati.

Furono dalla *Misericordia* trasportati all'ospedale di Livorno.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto. 28. — *(Karlos).* E' stato arrestato tale Iasogna Luigi, fu Nicola, per spendita di biglietti falsi di L. 50 e di L. 5 non che di spezzati di L. 2.

Pare che abbia dei complici, poichè a Grottaglie, a Martina Franca, ed altrove, furono sequestrati valori consimili riconosciuti falsi.

La P. S. fa attivissime ricerche in proposito.

— Questa mane, finalmente, il Sindaco, comm. Junnelli, ha firmato il contratto per la retrocessione dei beni dell'Ospedale, che per questo sarà elevato ad ente morale autonomo.

— Si assicura che il Re sarà a Taranto il giorno 5 aprile. Probabilmente verrà la Squadra di riserva per accompagnarlo nel viaggio in Sicilia.

Le elezioni amministrative di Napoli.

Napoli, 28, ore 17.10. — *(per telefono).* — Lo scrutinio è ultimato: la lista clerico-moderata è risultata completamente vittoriosa: soltanto due dei suoi candidati entrarono nella minoranza: Pisapia e Pucci: mentre due candidati del Fascio liberale, on. Bianchi e prof. Masoni, entrarono nella maggioranza.

Il futuro Consiglio sarà quindi formato da 22 clericali: 40 moderati: 16 liberali: 1 radicale; 1 repubblicano.

Ha raggiunto i maggiori voti l'avv. Enrico De Nicola: e cioè 9821.

Le due liste si distanziano per circa 1000 voti.

Nelle Isole.

Grave disastro a Porto Empedocle.

(S) **Girgenti.** 28 — Stanotte a Porto Empedocle scoppiò un apparecchio per la molitura degli zolfi della ditta Gibilaro, causando un gravissimo incendio con crollo del fabbricato.

Furono travolti alcuni operai. Finora dalle macerie fumanti furono estratti un morto e cinque feriti gravi. Si teme che vi siano altri morti.

Le autorità e le truppe accorsero sul luogo per cooperare allo spegnimento dell'incendio ed all'estrazione delle vittime.

Porto Empedocle. 28 — Nella raffineria di zolfi della ditta Luigi Gibilaro è avvenuta una esplosione di pulviscolo di zolfo che ha prodotto il crollo dell'interno del fabbricato e di parte di altri fabbricati vicini e che ha fatto sviluppare un violento incendio degli zolfi esistenti nell'opificio.

Sono accorsi le truppe del presidio ed i reali carabinieri, che, dopo parecchie ore di lavoro, hanno potuto circoscrivere il fuoco.

Sono stati estratti dalle macerie un cadavere e nove operai gravemente feriti. Restano ancora sotto le macerie altre quattro persone.

Da Girgenti è giunta altra truppa che coadiuva nell'opera per l'estinzione dell'incendio delle macerie ancora fumanti e della estrazione dei cadaveri.

L'edificio era assicurato.

FERROVIE DELLO STATO.

Movimento di carico nei porti maggiori

Ieri (27) a Genova sono stati caricati 900 carri dei quali 342 di carbone per il commercio. Il carico oggi (28) si presume di circa 1000 carri.

A Venezia sono stati caricati 263 carri, dei quali 71 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 200 carri.

A Savona sono stati caricati 210 carri, dei quali 107 di carbone pel commercio. Il carico per oggi si prevede in 270 carri.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al Goldoni di Venezia, Umberto Ferrigni ha avuto buon successo con la sua commedia: *Le prime armi.*

— Buon successo ad Adria, a quel teatro Orfeo, dei *Ribelli* di Oreste Ranle. Il dramma si replica.

— Il 30 marzo il Théâtre des Arts di Parigi darà la prima rappresentazione di *Enfant Gâtée* di Alexandre Debray con la signorina Ventura e *Mater dolorosa* di R. Ralph con l'attrice italiana signora Marazzi-Diligenti.

— Shakespeare avrà finalmente il suo teatro completo tradotto con unità di pensiero e di intendimenti da Antonio Cippico, il quale inizierà il suo lavoro con *Re Lear.*

— *L'ignota* di Ettore Moschino verrà presto rappresentata dalla Gramatica-Ruggeri al Sannazaro di Napoli.

Artisti italiani all'Estero.

Malta. 25. *(S. M.).* — Fra il giubilo popolare ed indimenticabili feste si è scoperta la cupola della Chiesa Collegiata di Birchircara, con le nuove pitture in affresco eseguite dal vostro illustre artista romano prof. Virgilio Monti, che fu prescelto dalla Commissione del Capitolo della detta Chiesa.

E la scelta è stata invero felicissima, perchè l'opera di questo artista, a giudizio di competenti e a voce unanime, come ben hanno notato in entusiastici articoli anche gli organi locali *Malta* e *Malta letteraria*, è riuscita splendida per concezione e per tecnica.

Il prof. Monti, superando con un tratto di vera genialità le difficoltà provenienti dalle otto divisioni della cupola, formanti altrettanti costoloni, ci ha dato una pittura tutta d'un getto, mirabile nella sua continuità, non facendo avvertire le interruzioni, ispirandosi alle gloriose tradizioni dell'arte italiana del '600, a quello squisito senso decorativo nella composizione, nelle luci, nei colori ricchi e smaglianti.

Il Monti vi ha rappresentato il Giudizio Universale col trionfo della Croce in diverse scene, come la Resurrezione della carne, l'Apparizione della Croce, il Giudizio divino con gli eletti ed i reprobi, tutti i componenti della Sacra Famiglia, Sant'Elena patrona della chiesa, i Re Magi e i dodici Apostoli, ognuna distinta nelle sue caratteristiche e nello stesso tempo fuse insieme nell'armonia di colore nei vari ripiani, dando al tutto grandiosità e nobiltà rara d'esecuzione e di svolgimento.

Dati il tema e la miriade di artisti, che in ogni tempo vi si dedicò, l'originalità e la bellezza dell'opera del Monti acquista importanza maggiore e meglio ne risalterà l'effetto d'insieme quando saranno eseguiti gli Evangelisti e la volta del coro dallo stesso artista, che è qui vivamente atteso.

Al bel tempio birchircarese manca inoltre di portare a compimento le volte ed è desiderio generale che il Monti, a malgrado le sue riluttanze, si convinca che è bene che anche le altre pitture escano dal suo felice pennello, affinchè non vengano meno alla Chiesa quel carattere e quella unità d'insieme nella sua decorazione che ne costituirà il pregio massimo.

Merita poi ampia lode il Capitolo della Chiesa di Birchircara per avere insistito a voler eseguite queste pitture in affresco, perchè riuscissero monumentali e duratura come quelle della nostra Cattedrale.

Ci rallegriamo vivamente con l'egregio artista, di cui a giorni vedremo le nuove pitture in S. Andrea della Valle e che tanto onora l'arte italiana all'estero.

L'Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia.** 28. — La Giuria per l'accettazione delle opere nell'Esposizione internazionale di arte si compone del pittore Brangioyn, scelto dal Municipio, del pittore Chitarin e dello scultore Antoifi, eletti dagli artisti.

SCIENZE E LETTERE.

Giovanni Pascoli ha vinto anche in quest'anno il concorso internazionale di Amsterdam di poesia latina. E' così il decimo anno che la grande medaglia d'oro viene assegnata al poeta italiano. Il poemetto premiato è intitolato *Rufius Crispinus* e immediatamente dopo viene classificato secondo un altro poemetto: *Ultima linea*, pure di Giovanni Pascoli.

Sports

Per la coppa di Brest.

(S) **Parigi.** 27. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha in massima autorizzato una corsa di cinquanta chilometri per automobile di *touristes* detta coppa di Brest, che sarà disputata in luglio prossimo fra Lisieux e Pont-l'Evêque.

Santos Dumont a Saint-Cyr.

Saint-Cyr. 28. — Numeroso pubblico ha assistito nel pomeriggio di ieri alle esperienze aeronautiche fatte da Santos Dumont.

Alle 16.30 ha avuto luogo un tentativo ma l'ala destra dell'apparecchio ha urtato il suolo al momento in cui Dumont partiva. L'apparecchio si è subito fermato.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Monte Carlo. 28, ore 10,5. — *(de Boissten).* Trentacinque tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Saint-Roman (handicap 1000 fr. oltre un'entrata di 50 fr.)

1° e 2° divisi fra i signori A. Thonier e Hodgson, i quali a 27 metri uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

3° diviso fra i signori barone de Gourgand e Pellerin, i quali, respettivamente a metri 27 1[2 e 20 e tirando pure 10 colpi, uccisero ciascuno 9 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori conte F. Hoyos e H. Fraser.

Oggi 28 alle ore 1 premio di Larvato (handicap 1000 fr. oltre un'entrata di 50 fr.)

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise

Cause che saranno discusse nel prossimo mese di aprile.

Circolo ordinario.

8-9 aprile — Marcellini Giovanni, di anni 21, da Trevi (Perugia), bracciante: rapina commessa la sera del 7 luglio 1906 nell'Agro romano in danno di Luigi Mosconi - Difesa: avv. Scalzitti.

10-11 id. — Marinelli Giuseppe, di anni 21, da Lastra a Signa, calzolaio: omicidio commesso il 2 novembre 1906 a Roma in persona di Angelo Giambini - Difesa: avv. Zuccari.

12-13 id. — Attenni Guglielmo, di anni 34, da Genzano, portalettere: omicidio preterintenzionale commesso in Genzano la sera del 21 settembre 1906 in persona del proprio fratello Federico - Difesa: avv. Mazza.

17 id. — Vallecoccia Umberto di anni 16 da Roma, muratore: omicidio in persona del padre Paolo commesso in Roma il 9 dicembre 1906. Difesa avv. Lamponi.

18 id. — Pascucci Gioacchino di a. 35, da Montefiascone: complicità in mancato omicidio commesso in Montefiascone la sera del 30 marzo 1902 in persona di Felice Mariani; per la sola applicazione della pena.

19 id. — Casa Giovanni di anni 25 da Roma, macellaio: omicidio in persona di Giuseppe Romersi, commesso il 29 settembre 1906 in Roma. Difesa: avv. Buonerba.

20 id. — Marchionni Antonio di a. 33 da Palombara Sabina, cameriere: omicidio premeditato in persona di Carlo Ravelli commesso il 2 marzo 1906. Difesa: avv. Urbano Urbani e Miencci.

Circolo straordinario.

3-4 aprile — Ascanzi Orsini Romeo, di anni 31, da Roma: omicidio commesso in Roma il 7 ottobre 1906 in persona di Antonio Gasperini — Difesa Buonerba.

5-6 id. — Bolognini Felice, di anni 19, da Città Ducale: omicidio commesso in persona di Giuseppe Dionisi la sera del 7 settembre 1906 — Difesa: avv. Grossi e Zuccari.

9-10 id. — Nati Umberto, di anni 20, da Zagarolo, vignarolo: omicidio commesso in Zagarolo il 15 nov. 1906 in persona di Agesilao Patrassi — Difesa: avv. Rotati.

11 id. — Mariani Salvatore, di anni 41, da Manziana, contadino: omicidio preterintenzionale commesso in tenuta Tor de' Cenci il 6 ottobre 1906 in persona di Biagio Giacomuzzi — Difesa: avv. Bongarzoni.

12-16 id. — Crisafi Giuseppe, di anni 28, da Radicana, bracciante: Grazzini Francesco, di anni 25 da Viterbo, bracciante: il primo di omicidio commesso il 14 gennaio 1906 in Civitavecchia in persona di Federico Guglielmo Danster; il secondo di cooperazione in detto reato: tutti e due di complicità in lesioni commesse in danno di George Baldok. Difesa: avv. Grossi e Falessi.

17 id. — Simonetti Luigi, di anni 38, da Castelli (Teramo); lesioni premeditate in danno di Vincenzo Pietrosanti commesse il 21 giugno 1905. Contumaciale.

17 id. — Casadio Romeo, di anni 54, da Ravenna; omicidio commesso in Roma la notte del 24 giugno 1906 in persona di Fausto Mariani. Difesa: avv. Zuccari.

Importante sentenza del Tribunale di Viterbo

Il Tribunale di Viterbo ha emesso la sentenza in una importante causa tra S. E. il Cardinale Cavicchioni e il Comune di Veiano, accogliendo pienamente le conclusioni del Comune, le cui ragioni furono validamente sostenute dagli avv. onor. prof. Landucci e Panatta.

Era in contestazione la proprietà di alcuni pascoli situati nel territorio di Veiano, che sotto il Governo Pontificio erano stati oggetto di vari successivi provvedimenti giuridico-finanziari pei quali s'era creata intorno ad essi una fitta ed intricata rete di rapporti giuridici di varia natura tra loro confusi in modo da nascondere la figura vera del diritto spettante al Comune.

Il Tribunale ha deciso che i pascoli in questione sono di assoluta ed esclusiva proprietà del Comune di Veiano.

FALLIMENTI DI ROMA

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Prospero Fiano***, manifatture, via dei Cestari 22. Per il 6 aprile sono stati convocati i creditori allo scopo di esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate trimestrali posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

RENDICONTO. — ***Palombi Eugenio***, generi alimentari, via Lamarmora 7-9. Per il 10 aprile convocazione dei creditori allo scopo di procedere alla discussione del rendiconto reso dal curatore rag. Benvenuti Bonanno.

CURATORE CONFERMATO. — ***Scarpettini Alberto***, apparecchi fotografici, Corso Umberto I 227. Il rag. Ettore D'Avach è stato confermato curatore del fallimento.

CONCORDATO CONCLUSO. — ***Facchini Luigi***, cartoria, via della Palombella 32. E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabile in 4 rate quadrimestrali cominciando 4 mesi dopo omologato il concordato medesimo. Hanno aderito al concordato 29 creditori per L. 18.920,55 sopra 42 ammessi al passivo per L. 25.154,84.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — ***Pasquarelli Massimo***, negozio di generi diversi in Anzio. E' stata ordinata la chiusura del fallimento perchè ripartito l'attivo fra i creditori.

Caldani Silvio, droghiere, via Borgo Pio 150. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Nante Ernesto, placche smaltate, via Milano 21. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta omologazione del concordato.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — E' stata ricevuta dal Re, in privata udienza, la Commissione, che presiede alla mostra del ciclo e dell'automobile, che si terrà in Milano alla seconda quindicina del maggio. Essa ha ringraziato S. M. dell'avere accettato l'alto patronato della mostra e lo ha pregato d'intervenire alla sua inaugurazione.

La Commissione era composta dei signori: conte Febo Borromeo, presidente della mostra; Achille Fusi, segretario generale; e comm. Oreste Lattes, delegato per Roma.

S. M. ha gradito l'invito ed ha lungamente intrattenuto la Commissione circa lo stato attuale dell'industria automobilistica.

— Ieri il Re ha ricevuto in privata udienza il cav. Buschini Amilcare di Milano che presentò al Sovrano una relazione per l'impianto di scuole popolari per piccole industrie.

Il Re gradì l'omaggio e promise al cav. Buschini d'interessarsi alla proposta.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità celebrò la Messa nella Cappella della Sala Matilde e distribuì la comunione per l'osservanza del precetto pasquale ai componenti la famiglia ecclesiastica pontificia.

— Sua Santità ha insignito della commenda dell'Ordine Piano il conte Vincenzo Senni, cameriere segreto di spada e cappa di numero ed il comm. Enrico Angelini cameriere d'onore di spada e cappa.

— In udienza speciale ricevette il R. P. Michelangiolo Draghetti dell'Ordine dei frati Minori, Quaresimalista della Chiesa di S. Carlo al Corso.

— Ieri alle 13 è giunto in Roma un pellegrinaggio tedesco diretto dal D.r Muller.

Una parte dei pellegrini hanno preso alloggio nel Lazzaretto Pontificio.

— *Le funzioni della Settimana Santa — I sepolcri* — Nella giornata e nella serata di ieri le chiese ove trovavasi esposto il S. Sepolcro furono visitate da numerosi fedeli.

Ammiratissimi i sepolcri esposti nelle chiese del Gesù, S. Agnese, S. Antonio de'Portoghesi, Sacro Cuore, SS. Domenico e Sisto, S. Caterina a Magnanapoli, SS. Lorenzo e Damaso, S. Brigida e quello di S. Maria Egiziaca, fac-simile del S. Sepolcro in Gerusalemme.

S. M. la Regina Madre, dopo avere assistito la mattina alla funzione nella real chiesa del Sudario, nel pomeriggio si recò, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Capranica del Grillo, a visitare i sepolcri nelle seguenti chiese: San Silvestro, Chiesa Nuova, San Carlo a Catinari, Santa Francesca Romana, Monache a Tor de'Specchi, Santa Maria della Vittoria e San Bernardo alle Terme.

— Nella giornata di ieri le Basiliche patriarcali e le Chiese ove si celebrano le funzioni erano gremite di fedeli.

Oggi, dopo la Messa dei Presantificati si tolgono i sepolcri ed in parecchie Chiese ha luogo la funzione delle Tre ore di agonia ed alla sera quella della Desolata, che nella Ven. Basilica dei SS. Silvestro e Martino ai Monti sarà predicata da Mons. Albino Pardini, Vescovo titolare di Zama, con scelta musica diretta dal m. Renzi.

— In San Pietro, al mattutino delle Tenebre, assisterà il Cardinale Rampolla ed il Penitenziere maggiore E.mo S. Vannutelli siederà al Tribunale di Penitenza nella Basilica di S. Maria Maggiore.

— A S. Croce in Gerusalemme, alle ore 17, ha luogo la processione della Croce alla quale suole intervenire S. M. la Regina Madre.

La legge per Roma. — Mentre il Consiglio comunale tace, oggetto di commenti e discussione nei circoli politici e municipali è il nuovo disegno di legge per Roma.

Nel complesso i provvedimenti proposti sono accolti con favore, rispondendo alle effettive esigenze del momento. L'unico punto sul quale, naturalmente, gli animi sono divisi è quella parte del progetto chè riguarda la tassa sulle aree fabbricabili.

Nessuno contesta la necessità di adottare qualche misura che valga a facilitare una ripresa della movimento edilizio; ma a molti sembra assolutamente enorme che si voglia a questo scopo colpire di una tassa speciale perfino quei terreni che sono alla periferia del nuovo Piano regolatore e che soltanto fra parecchi anni potranno considerarsi come terreni fabbricabili.

Si domandano quindi opportune misure che disciplinino l'applicazione della tassa, perchè questa possa essere applicata su quei terreni soltanto che effettivamente si avvantaggiano della inclusione nel nuovo Piano Regolatore.

Questo criterio, a quanto ci si assicura, prevarrebbe così in seno alla Commissione parlamentare che esamina il nuovo progetto di legge, come nell'Amm. capitolina, essendo concorde il concetto che la nuova legge debba costituire una difesa contro gli eccessi della speculazione edilizia e non mai un'offesa ai diritti legittimi della proprietà privata.

Tutto ciò riferiamo a titolo di cronaca non essendo questo il campo riservato alla discussione di così importante argomento.

Si tratta infatti di un problema assai complesso nei rapporti economici, amministrativi e sociali, che merita maturo studio e profondo esame.

D'altra parte il Consiglio comunale si è riservato di esprimere il suo parere su tale argomento, dopo che ha preso atto della interpellanza Caetani.

In ogni modo è fuori di questione che la nuova legge per Roma è destinata ad aprire un vasto campo di attività alla città nostra, dal quale non possiamo che ripromettercі notevoli benefici. Dopo un periodo di inerzia così lungo e disastroso un po' di risveglio, specialmente nel campo edilizio, era invocato da tutti, risveglio che non potrà evidentemente mancare di fronte alle provvide misure, che la nuova legge assicura

Il Congresso dei direttori didattici — Ieri mattina, alla Scuola *Regina Elena*, in via Puglie, fu inaugurato il Congresso dei direttori didattici.

Al banco della presidenza sedevano l'on. Alfredo Baccelli e i sigg. Cavalli e Moravalli, direttori didattici.

Prese per primo la parola il direttore Moravalli, il quale diede partecipazione delle adesioni pervenute.

Seguì l'on. Alfredo Baccelli il quale fece rilevare come era necessario che, anche fra i direttori didattici avvenisse una unione, che loro permettesse di avere comune gli scopi e le vie da percorrere, per raggiungere quanto la novella associazione si è imposto. Perchè, non solamente i direttori debbono pensare alla loro posizione e situazione economica, ma debbono, e principalmente, pensare che la loro unione tende a migliorare la coltura nazionale, a combattere l'analfabetismo e trovare, infine, tutti quei mezzi necessari acciocchè la scuola compia la missione di prima e sana educatrice dell'uomo.

Fu applauditissimo. Quindi, per acclamazione unanime, i congressisti confermarono alla presidenza l'on. Alfredo Baccelli; il prof. Maravalli di Roma e Trotti di Milano. Quali segretari vennero nominati: Pereso di Frosinone; Aggarbati di Campobasso e Dal Buono di Roma: a revisori dei conti: Selmi di Sulmona; Guastalla di Palermo e Giacchini di Cento.

Nella seduta pomeridiana parlarono il direttore Di Donato, il quale portò il saluto dell'Associaz. Magistrale Romana.

Dopo animata discussione furono approvati quasi tutti gli articoli dello Statuto per la nuova Associazione nazionale fra i direttori didattici effettivi delle scuole pubbliche italiane, con sede in Roma.

Per la vita a Roma — Le rappresentanze di varie Società operaie, di impiegati e Cooperative si riunirono ieri sera per discutere il programma della Camera del Lavoro in merito alla questione del rincaro delle pigioni e dei viveri.

Presiedette Sabatini.

Il relatore *Verzi* espose la storia delle agitazioni fatte in proposito dalla Camera del Lavoro e rispose alle critiche della stampa.

Seguì *Bardi* che lamentò gli inconvenienti del rincaro delle pigioni e trovò impossibile la tassazione del sottosuolo, considerando gli inconvenienti ai quali si andrebbe incontro pei frequenti lavori di cui hanno bisogno le Società del Gas, dell'Acqua Marcia e dei Trams.

Relativamente alla Piazza d'Armi, espresse il desiderio che venga concessa all'Istituto delle case popolari, proponendo di accordarsi coi deputati di Roma.

Disse essere indispensabile una rappresentanza dell'elemento operaio nel Consiglio comunale.

Calli, della Camera del Lavoro, riferì intorno ad un colloquio da lui avuto col Sindaco riguardo alla questione della Piazza d'Armi.

Ferrari propose che sia tenuto un comizio, anche in vista della prossima discussione del Consiglio comunale, per protestare contro la coalizione dei proprietari a danno degli inquilini.

Susi disse che la legge Giolitti è la migliore presentata dal 1870 ad oggi. La esamina partitamente sostenendo che il concetto della tassazione è buonissimo, poichè permette al Comune di fare dei vasti espropri. Ritenne necessario opporsi a nuove demolizioni.

Concluse dicendo che è necessario impiegare i cinque milioni per la immediata costruzione di case popolari, le quali potrebbero sorgere a piazza d'Armi.

Bardi spezzò una lancia contro la Società Fondiaria, la quale, dopo aver fatto costruire le case, le cede ad altri istituti.

Verzi riassunse la discussione e propose che una commissione di 5 membri sia aggregata alla Giunta esecutiva della Camera del lavoro, perchè sia promossa un'agitazione che porti a concreti risultati.

Parpagnoli propose che i rappresentanti delle varie organizzazioni convenute facciano larga propaganda al programma.

Fu nominata, in ultimo, una commissione composta dei signori Ruini, Susi, prof. Carrara, Pugliesi O. e Cipriani E. che, insieme ai signori Cesana, Bardi, Caretti, Barzilai e alla commissione esecutiva della Camera del lavoro, porti a compimento l'agitazione.

Nel seguire tutti i movimenti relativi alle difficoltà che presenta la vita a Roma e che si rendono più importanti, ci riserviamo di esaminare con calma le varie proposte di cui, se talune hanno del buono, altre sono piuttosto farraginose e poco prudenti.

Un sepolcro... civile. — Così l'Associazione Giordano Bruno ha chiamato, ieri, l'addobbamento a lutto di una loro sala, dalle cui pareti pendevano i ritratti del frate di Nola, di Mazzini, di Giuseppe e Anita Garibaldi e Gesù Cristo.

Nella sala, profusa di fiori, sono andate in pellegrinaggio le Associazioni anticlericali a fare riverenza.

Per gli alunni poveri del Testaccio. — Il Consiglio direttivo dell'Educatorio « Roma » che ora raccoglie 270 alunni, per rispondere sempre più ai bisogni del popolare quartiere, ha deliberato di venire in aiuto anche agli altri alunni poveri della scuola nell'istituto col fornir loro libri, quaderni e grembiuli.

Si è così costituito in seno all'Educatorio un patronato scolastico di signore intente a questo lodevole scopo.

La gazzarra al Corso, quella che ha tanto divertito i fannulloni per circa una settimana, non si è ripetuta ieri sera, per la predica di padre Draghetti alla Chiesa di S. Carlo.

La Questura aveva preso le sue precauzioni, che questa volta sono riuscite vane, perchè gli schiamazzatori, accortisi che la commedia diventava ogni giorno più ridicola, l'hanno smessa.

Ed era tempo.

Consiglio notarile. — Il Collegio notarile, riunitosi ieri in assemblea ordinaria ha, tra l'altro, proceduto alla rinnovazione ordinaria del terzo del Consiglio notarile, ed ha confermato consiglieri ordinari i signori:

Albertazzi avv. Vittorio — Bobbio cav. uff. Costantino — Delfini comm. Filippo — Garroni cav. uff. Giuseppe e consigliere supplente il sig. Evangelisti cav. Gaetano.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** – Ammin. **12-34**

Arresti. Gli agenti del Commiss. dell'Esquilino è stato arrestato il pregiudicato Dante Cattani, di a. 18, autore principale del furto perpetrato a danno di Giovanni Baldassarini.

— Ieri sera, alle 17, la guardia di città in borghese, Vincenzo Rizzo, incontrò, in v. Napoleone III, quattro giovinotti che camminavano in attitudine sospetta.

Li seguì, insieme alla guardia Antonio La Rocca, e vide che i giovanotti tentarono, con esito sfavorevole, di rubare un salame dalla mostra di un pizzicagnolo.

Continuarono a camminare: ed in via Principe Umberto, rubarono, dal negozio di calzature di Rosina d'Alessio, un paio di scarpe di vitello del valore di 10 lire.

Gli agenti allora si fecero avanti per arrestarli; ma i giovinotti si dettero alla fuga. Uno solo fu arrestato, quello che teneva le scarpe nascoste sotto la giacca, e fu identificato per Cesare Contiti, di a. 19, carrettiere, ab. in v. degli Strengari, 21.

Non volle dire i nomi dei suoi compagni, i quali sono attivamente ricercati.

I fasti del coltello. — In via Paolo Emilio, ieri sera, alle 17.30, Amelia Rotondi, di a. 19, ab. in v. Leone IV, 54, maritata Picchi, venuta a questione, per futili motivi, con Maria Zannoli, di a. 40, le vibrò tre colpi di coltello all'addome.

I sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio; la Rotondi fu poco dopo arrestata dai RR. CC.

Ladro sorpreso. — Ieri notte alla stazione è stato arrestato il manovale Mario Moretti, di a. 35, mentre rubava finimenti di ottone dai convogli.

Disgrazie. — Il manovale Cesare Rossi, di a. 21, ab. in v. Cappellari, 26, ieri mattina mentre lavorava in una fabbrica, in v. Zanardelli, cadde da un ponte alto due metri.

Si produsse la distrazione articolare della gamba destra e fu giudicato, a S. Giacomo, guaribile in 15 giorni.

Musica al Pincio. — Ieri, dalle 16 3[4 alle 18 1[4, la banda municipale eseguì il seguente programma:

1. Beethoven: Adagio della sinfonia « Eroica ».
2. Van Westerhout: Preludio sopra un tema dello « Stabat » di Pergolesi.
3. Wagner: « La cena degli Apostoli ».
4. Marchetti: « Preghiera ».
5. Serrao: Sinfonia funebre.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 2 aprile 1907 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 agosto 1906 fino alla polizza n. **139750.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 agosto fino alla polizza N. **167403.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

TEATRI DI ROMA.

Roma 28 Marzo 1907.

Costanzi. — Sabato – per la 34.a d'abbonamento – si rappresenterà il *Guglielmo Tell*.

Per mercoledì 3 aprile, poi, è stata fissata la serata di gala a beneficio dell'Educatorio « Regina Elena »: si darà la *Thaïs* di Massenet ed il teatro verrà illuminato a giorno ed ornato di fiori.

Fin da ora sono aperte le prenotazioni, oltre che al botteghino del teatro, alla sede del Comitato in via Ludovisi 10 (Telefono n. 36-59).

Valle. — L'ultimo spettacolo della Compagnia milanese, è stato degno epilogo della fortunata stagione.

Gli applausi più calorosi vennero tributati agli esecutori: ed a Ferravilla, in special modo, fu fatta alla fine una vera ovazione, con la quale il pubblico, ne siamo certi, ha voluto anche dimostrare il desiderio di presto riudirlo e per meno breve periodo di tempo.

Domenica sera inizierà le sue recite la Compagnia Andò-Gramatica.

Nazionale. — La rappresentazione *di addio* della Compagnia Sichel e C. si è svolta dinanzi a un uditorio affollatissimo, in mezzo alla più grande ilarità, ed ai più vivi applausi a tutti gli artisti, e specialmente a Sichel in onore del quale era lo spettacolo.

La prima notte fu, naturalmente, interpretata con *verve* inarrivabile oltre che da Sichel, Guasti, Onorato, Bracci, Cierli, dalla Brunini-Privato e da Dina Galli, sempre graziosa e spigliatissima.

Sabato prima rappresentazione della Compagnia di operette Foffano-Lauri con *Fatinitza* di Suppé.

Argentina — Evelina Paoli e Cesare Dondini riscossero vive approvazioni interpretando *La marchesa Zabeth* di Vittor Hugo.

Questa sera concerto di musica sacra. Venerdì riposo.

Quirino — Entusiastiche accoglienze furono fatte a Maria Ferranti in occasione dello spettacolo in suo onore che ebbe luogo ieri sera con la *Geisha*.

Essa fu una *Mimosa* veramente apprezzabile, e con lei furono assai festeggiati anche gli altri piccoli esecutori.

Alla Ferranti vennero offerti doni e fiori.

Oggi alle 17 ultimo spettacolo della stagione con la *Geisha* e sabato prima della Compagnia di operette Furlai con *I granatieri*.

Manzoni — Pubblico numeroso ha assistito ieri alla rappresentazione del dramma sacro *La Passione*.

Eden — Questa sera Eugenie Fugère prenderà parte alla scena comica: *Le tentazioni di S. Antonio*.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri presenti a Roma si recarono al Quirinale per la consueta relazione al Re e firma dei decreti.

Dazio sul petrolio.

E' in corso il Decreto Reale col quale è data applicazione per la riduzione del dazio sul petrolio a partire dal 1° aprile prossimo.

Ministero Guerra.

Circa la pretesa agitazione dei sottufficiali.

Torino, 27, ore 23.50 (*ermon*). — Il generale Pedotti, incaricato dal Ministero di procedere ad una inchiesta sulla agitazione dei sottufficiali, venne a Torino insieme al colonnello Toscano, suo capo di Stato Maggiore.

Il generale convocò nella sala di rapporto al comando tutto i generali, colonnelli e capi servizio. Quindi inviò un primo rapporto al Ministro della Guerra.

Le indagini fatte dai carabinieri, per ordine del comandante del nostro Corpo d'Armata, confermano che i sottufficiali riunitisi a protestare sommano appena ad una ventina.

Sono assolutamente prive di fondamento le notizie di riunioni di protesta da parte di sottufficiali in Alessandria, Napoli e Firenze.

Le autorità militari locali le hanno smentite in modo assoluto.

Le sole manifestazioni che si sono avute sono quelle, deplorevolissime, di Milano e Torino, sulle quali è in corso un'inchiesta, che ci impone per ora il maggior riserbo.

Del resto il *colore* dei giornali, che in questo malaugurato quarto d'ora maggiormente si accalorano intorno alla pretesa agitazione, dimostra quali ne sieno gli intendimenti e quali i fini ai quali si vorrebbe arrivare.

Ministero Grazia e Giustizia.

S. M. il Re ha conferito di *motu proprio* all'on. Colosimo la nomina a Grande Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Nell'alta magistratura.

Con decreto reale di ieri, in seguito a sua domanda, il comm. Guglielmo Ugo Petrella, Presidente di Sezione nella Cassazione di Roma, è stato collocato a riposo col titolo e grado onorifico di primo Presidente di Cassazione e con la onorificenza di Gran Croce della Corona d'Italia.

Con decreto di pari data, il comm. Emanuele Basile, il più anziano dei consiglieri della Corte, è stato nominato Presidente di Sezione.

L'on. guardasigilli, con cortese pensiero, ha inviato una nobilissima lettera al comm. Petrella, esprimendogli la gratitudine pei servigi da lui resi alla giustizia, ed un telegramma al comm. Basile, congratulandosi con lui della meritata promozione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'incremento degli studi commerciali in Italia.

La Compagnia delle Assicurazioni generali di Venezia nella ricorrenza del 75° anniversario della sua fondazione ha stabilito di destinare un capitale di L. 25.000 per concorrere allo sviluppo degli studi commerciali nel Regno.

La rendita annua del detto capitolo, posta a disposizione del Ministero di agricoltura, sarà assegnata per turno alla R. Scuola superiore di commercio in Venezia e al R. Istituto di studi commerciali in Roma, per essere destinata alla concessione di borse di perfezionamento ovvero allo ampliamento delle Biblioteche e dei Musei merceologici dei due Istituti predetti.

L'on. Ministro ha manifestato al Consiglio di amministrazione della benemerita Società il vivo compiacimento per la generosa oblazione che è una novella prova del favore che incontrano nel Paese le iniziative del Governo a favore dell'insegnamento industriale e commerciale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il movimento telegrafico.

Nel secondo trimestre dell'esercizio finanziario 1906-907 il movimento della corrispondenza telegrafica fu complessivamente di 17.471.888 telegrammi, compresi quelli spediti e ricevuti e quelli transitati e ripetuti.

In confronto al periodo corrispondente dell'esercizio 1905-906 si ebbe un movimento in meno di 1.224.155 telegrammi, e ciò pel minor numero di quelli di Stato e per l'avvenuto collegamento di alcune città fra loro, che ha diminuito il numero dei telegrammi di transito con vantaggio nella celerità della corrispondenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP. - III Sezione.

Ieri la terza sezione del Consiglio Sup. dei LL. PP. ha dato, fra l'altro, parere favorevole ai progetti esecutivi del tratto Nari-Canicatti e dei tronchi Maglie-Spongano e Nardò-Casarano della ferrovia Maglie-Tricase-Nardò.

Ministero Finanze.

La revisione dei valori per le dogane.

Presieduta dal comm. Busca, direttore generale delle gabelle, coll'intervento dei prof. Alpe e Rocca Rosellini, degli ing. Belloc, Conti, Franceschi, Pellati e Varvelli, dei comm. Fiorito e Siemoni, la commissione centrale dei valori per le dogane, iniziò lunedì scorso i lavori di revisione che continuarono martedì e mercoledì, dei valori delle merci da servire per le statistiche commerciali del corrente anno.

Nella prima adunanza furono discussi e approvati i valori per le categorie della tariffa doganale III e IV (rel. Busca) e VII (rel. Varvelli).

Per la categoria III (prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie), nella maggior parte delle merci, non vi furono cambiamenti di prezzo, ma in alcune si ebbero variazioni assai notevoli, come ad esempio il solfato di rame (da 55 a 65 lire), il carbonato di piombo (da 52 a 60 lire), il nitrato di sodio greggio (da 22 a 24 lire), la canfora greggia e quella raffinata (rispettivamente da 625 ad 800 e da 750 a 1000 lire). Invece il tartaro e gruma di botte, diminuì da 100 a 90 lire.

Anche nella categoria IV (colori e generi per tinta e per concia) in generale non vi furono mutamenti di valore: però nel sommaco e nell'indaco vi furono aumenti assai sensibili (sommaco non macinato, da 16 a 18 lire; id. macinato, da 17,50 a 20 lire; indaco naturale, da 600 a 650 lire).

Nella categoria VII (lana, crino e pelli) i prezzi segnarono aumento generale, in proporzione assai sensibile; aumento che, per le lane lavate, per le tinte e per quelle cardate fu di 20 lire al quintale; per quelle naturali o sudicie l'aumento unitario fu di 10 lire alla importazione e di 20 alla esportazione.

Nella seconda adunanza furono esaminati e discussi i valori per la categoria V (rel. Franceschi) e VI (rel. Varvelli). Fu inoltre iniziato l'esame della relazione dell'ispettore delle miniere, comm. ing. Pellati, sulla categoria XII: esame che fu compiuto nella seduta di mercoledì.

Per tutte e tre le categorie l'aumento dei prezzi fu generale ed assai notevole: e l'aumento del valore delle materie prime si ripercosse in maggior o minor proporzione su quasi tutti i prodotti lavorati.

Così nella categoria V (canapa, lino, juta, ecc.), la canapa greggia crebbe da 92 a 100 lire il quintale; il lino greggio da 120 a 130 lire all'entrata e da 95 a 110 all'uscita: la iuta greggia da 45 lire aumentò a 60 lire il quintale: la stoppa di lino o di canapa crebbe di lire 6 al quintale, così all'importazione come all'esportazione.

Nella categoria del cotone (VI), in cui nel 1905 si erano notati ribassi assai forti, si ebbero tanto nella materia prima che nei prodotti lavorati aumenti così notevoli, che i prezzi furono quasi ricondotti al livello che erasi raggiunto nel 1904.

Basta accennare che del cotone in bioccoli o in massa importato, il valore medio (senza cioè tener distinte le provenienze) aumentò da 112 a 186 lire e quello esportato crebbe da 60 a 65 lire al quintale. Distinto per origine, il cotone americano fu valutato 140 lire, quello indiano 110 lire, quello di ogni altra provenienza 136 lire al quintale.

Anche nella categoria III (minerali, metalli e loro lavori) l'aumento fu generale e sensibile: per alcuni gruppi di prodotti fu, anzi, assai notevole ed in relazione al forte rialzo del valore dei metalli, come il ferro, il rame, lo stagno, l'antimonio, il cui prezzo fu più che raddoppiato. Anche in questa categoria all'aumento delle materie prime (metalli) corrispose un proporzionale rialzo in quasi tutti i prodotti lavorati.

Nell'adunanza di mercoledì furono anche approvati i valori delle merci comprese nelle categorie VIII e XI su entrambe le quali ha riferito l'ing. Belloc.

Anche per queste categorie l'aumento nei prezzi fu generale e notevole, tanto per le materie prime che per le merci lavorate.

Nella categoria VIII (seta) si ebbero questi aumenti:

Bozzoli vivi da L. 360 a 380 (imp.) e da 385 a 400 (esp.)

Bozzoli secchi da 1100 a 1150 (imp.) e da 1175 a 1250 (esp.)

Seta greggia semplice:

Asiatica da 4150 a 4550 (imp.) — Europea da L. 4700 a 5000 (imp.) e da 5800 a 5900 (esp.) — Seta torta da L. 5200 a 5500 (imp.) e da 5800 a 5900 (esp.)

E' da notare che questi valori tengono conto delle oscillazioni verificatesi in tutto l'anno 1906 e che attualmente i prezzi delle sete tanto greggie che lavorate sono notevolmente superiori.

Anche per i cascami gli aumenti di prezzo furono assai sensibili. Per i tessuti e per gli altri manufatti serici l'aumento variò dalle tre alle dieci lire al chilogramma, a seconda del pregio della merce.

Nella categoria XI (pelli) vi fu pure generale aumento. Per le pelli crude, non buone da pellicceria, l'aumento a seconda della loro specie variò da 5 a 20 lire il quintale.

Il prezzo delle pelli di agnello, conciate per guanti, crebbe da 1880 a 2000 lire il quintale, delle pelli di capretto da 2850 a 3000, il cuoio da suola aumentò di lire 15 al quintale, i guanti di pelle crebbero di 10 e di 15 lire il centinaio di paia, rispettivamente all'entrata ed all'uscita dal Regno.

Ministero Marina.

La r. nave « Curtatone » giunta a Suda il 26 — Id. « Etruria » partita da Spezia il 26 — La « Betta 5 » partita da Reggio Calabria il 26.

La r. nave « Flavio Gioia » partita da Spezia il 26 — Id. « Vespucci » partita da Spezia il 26 — Id. « Chioggia » partita da Spezia il 26 — Id. « Garigliano » partita da Spezia il 27 — « Betta 5 » giunta a Taranto il 27.

Informazioni estere.

La questione del Marocco

Le notizie che si hanno dalle sfere dirigenti della diplomazia sono tali da far ritenere che le nuove difficoltà sorte nel Marocco dagli ultimi incidenti saranno superate senza produrre screzi o attriti internazionali, prevalendo nei gabinetti delle Potenze il criterio direttivo stabilito nella Conferenza di Algesiras di riuscire gradualmente a garantire l'ordine e la sicurezza nelle città della costa per migliorare man mano anche le condizioni delle provincie interne.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 28. — L'*Epoca* dice che il min. dei LL. PP. intervistato ha dichiarato che egli sta studiando un progetto per la colonizzazione interna della Spagna, mediante una distribuzione di acqua ai terreni incolti, dei quali i coloni potrebbero diventare definitivi proprietari dopo un certo numero di anni.

Il min. ha pure l'intenzione di creare una Banca agricola con forti capitali, per l'acquisto di terreni incolti, che essa rivenderebbe a lotti, e di fondare cattedre ambulanti di agricoltura.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 25 l'« Umbria » proveniente dal Plata ha proseguito da Las Palmas per Barcellona e Genova – il « Sardegna » pure proveniente dal Plata, è partito da Rio Janeiro pure per Barcellona e Genova – il « D. Balduino » proveniente da Bombay, ha proseguito da Suez per Genova, e l'« Ischia » proveniente da Hong-Kong ha proseguito da Penang per Bombay.

Naufragio smentito.

(S) **Vienna**, 27. — Il *Corr. Bureau* dichiara che, secondo constatazioni ufficiali, la sua notizia da Riva che il vapore *Gaino* parebbe naufragato presso Tremosine è completamente infondata.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 28 marzo 1907.

L'andamento del nostro mercato, che si annunziava buono in apertura, è stato turbato dai ribassi di Genova, dovuti a qualche incaglio verificatosi anche su quella piazza. Sono incerti del mestiere e, diciamolo pure, dei guastamestieri. Anche sulle piazze estere si manifesta un po' di squilibrio, sotto forma di insolvenze, più notevoli per numero che per intensità. E' sperabile quindi che si sia giunti al *dénouement* della situazione e che, dopo questa piccola crisi di assestamento, i mercati potranno ritornare in uno stato sano e normale.

Il ribasso più sensazionale si è avuto oggi sulle Banche, le quali sono cadute a 1262 ex. Il Kerda, indebolito, è sceso a 588 e il Gaz da 1360 è sceso a 1351. Fermo il Carburo, il quale chiude a 1357, dopo aver fatto anche 1358. Le Estrattive, sempre in buona vista, segnano 79 1[2. Tutto il resto è rimasto pressochè intrattato, nessuno desiderando d'impegnarsi ulteriormente, prima che la situazione sia ben chiarita.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 102.40 a 102 87 1[2.
Id. id. fine 102.65 n.
Id. 3 1[2 0[0 cont. 102.
Obblig. Ferrov. 3 0[0 348.

Banca d'Italia ex 20 lire 1276 a 1262 – Commerciale ex 45 lire 868 – Credito 581 1[2 – Banco Roma 117 – Gas 1351 a 1360 a 1351 – Ansaldo 342 – Ferriere 329 – Metallurgica 171 – Piombino 298 – Antimonio 523 a 517 – Beni stabili 268 – Imprese 139 a 137 – Carburo 1356 a 1358 a 1357 – Elettrochimica 178 – Concimi 206 1[4 a 206 1[2 – Zuccheri 93 – Estrattive 79 a 79 1[2 – Kerka 590 a 588.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.84 — Berlino 123.45.

Dopo Borsa — Kerka 584 – Ansaldo 341.

Cambio dazio doganale 29 Marzo L. 100.14.

Dal 25 a tutto il 31 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 28 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	102 35	102 30	102 32	102 62
id. id. fine	102 57	102 60	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 95	101 70	101 37 1/2	102 15
A. B. d'Italia	1264 ex	— —	1267 —	1298 —
Commerc.	906 —	908 —	909 50	— —
Cred. Ital.	579 —	580 —	560 —	— —
B. Generale	— —	35 —	— —	— —
BancoRoma	116 —	117 —	116 —	117 —
Ferr. Medit.	437 —	440 —	— —	439 —
» Merid.	737 —	740 —	738 —	740 —
Ac. di Terni	1675 —	1712 —	— —	— —
Venete	— —	222 —	— —	— —
Nav. Gen.	467 —	468 —	— —	— —
Raffinerie	372 —	376 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	345 50	— —	— —
Meridionali	— —	347 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 15	100 15	100 20	100 17 1/2
Berlino id.	123 42	123 42	123 50	123 47 1/2
Londra id.	25 33	25 35	25 35	25 33 1/2
Londra a 3[m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.38 38	100.51 38	101.49 54
3 1/2 % netto	101.62 39	99.87 39	100.79 25
3 % lordo	71,37 50	70,17 50	70,20 20

BORSE ESTERE

Parigi, 28	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	95 90	95 90
» 3 % perp.	94 70 94 65	94 72	94 62
ITALIANA 5 %	non quot.	102 25	102 35
turca	93 15	93 20	93 25
spagnuola	94 10	94 25	94 20
russa nuova	— —	88 22	88 40
portoghese	68 50	68 20	68 60
ungherese	— —	94 25	94 40
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 25
Banca di Parigi	1525 —	1534 —	1538 —
Banca Ottomana	— —	695 —	694 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4575 —
Lotti Turchi	— —	148 75	148 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	732 —	730 —
Cambi sull'Italia	— —	1/8 perdita	1/8 perdita
su Londra	— —	25 20 1/2	25 31 1/2
su Madrid	11 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28.	27	28
C. austr.	676 25	679 75
R. aust. oro	114 80	116 70
Id. carta	98 45	98 45
Ungh. 4.	94 30	94 50
» 3 1/2 %	82 60	83 30
N.ni oro	19 15	19 15
Lire ital.	95 50	95 55
C. Londra.	24 20	24 22

Londra, 28 Marzo	27 chiusura	28 apertura
Consol.	85 7/16	85 9/16
Italiana	101 —	101 —
Turca	91 1/2	92 —
Russo 3 %	63 1/2	— —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	84 1/2	84 1/2
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	30 13/16	30 13/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 71,000. Rit. 20,000

Berlino, 28,	27	28
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	147 —	146 40
» Medit.	85 —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 10	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 50	213 95
C. Italia	— —	90 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 1/2 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 28, ore 15.40

Rend. 5 %	102.57	Raffinerie	372.—	Elba	520.—
Id. 3 1/2 %	101.95	Ind. Zucc.	326.—	Savona	414.—
B. d'Italia	1262.—	Eridania	1175.—	Carburo	1352.—
Commerc.	906.—	Zucc. Naz.	266.—	Molini A.I.	392.—
Cred. Ital.	579.—	Id. indig.	347.—	Semolerie	444.—
Bancaria	314.—	Id. Rom.	92.—	Kerka	586.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	254.—	Imprese	135.—
Meridion.	737.—	Terni	1675.—	Armstrong	386.—
Mediterr.	438.—	Metallurg	172.—	Rapid	95.—
Navigazio.	467.—	Ferriere	326.—	Itala	152.—
Valsacco	—.—	Officina	614.—		

Parigi. 28 ore 15.14 Rendita italiana 102.30 Meridionali 733.— – Russo 1906, 88.20 – Turco 93.20 – Banca di Parigi 1534 – Rio 2197 – Saragozza 390 – *Extérieur* 94.25.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro secondo.

I.

Il viaggio al Canadà non è più un'avventura pericolosa, come al tempo di Giacomo Cartier o del Cavalier de la Salle, vale a dire che se il progresso non ha eliminato tutt'i pericoli, ha pe- o meno soppresso l'imprevisto delle avventure.

Oggigiorno le compagnie di navigazione, s'impegnano a trasportarvi in nove giorni da Saint-Nazaire ad Halifax, a meno che la macchina non subisca avarie o che un piroscafo della linea New-York non vi tagli in due.

L'« Ontario, » che portava Elisabetta, era un eccellente bastimento tutto a nuovo. Si comportò benissimo, non ebbe guasti, nè collisioni e si offrì il lusso d'entrare in rada sei ore prima di quanto era aspettato.

E così, la signorina Lescure una bella mattina, dieci giorni dopo aver abbracciato i suoi alla stazione d'Austerlitz, si trovò sola sulla banchina d'Halifax sola, come un'inglese che si pigliasse il gusto di fare il giro del mondo.

La prima impressione fu penosa, perchè certo il suo cuore era angosciato, e il suo pensiero non aveva abbandonato un'istante i due esseri cari che lasciava a Parigi, in preda alle difficoltà ed alle noie.

Intanto, le emozioni della traversata, le relazioni insignificanti, abbozzate a bordo l'avevano via via distratta della sua ossessione, avevano attenuato l'atroce strazio degli addii.

Allora aveva cercato di reagire contro l'abbattimento dei primi giorni, e facendosi delle saggie rimostranze aveva attinto coraggio nelle sue riflessioni:

« Non aveva accettato d'espatriare così alla leggiera... non ignorava che stenterebbe ad abituarsi alla sua nuova situazione, e che le parrebbe duro l'esilio... Nullameno, essendo ormai compiuto il sacrifizio, sarebbe stato doloroso il comprometterne il risultato... Dunque, invece di lasciarsi abbattere dalla tristezza, ella doveva prepararsi ad adempire allegramente i doveri che le imponeva il suo nuovo stato... Non era l'unico mezzo che possedesse, per assicurare un po' di benessere alla vecchiaia dei suoi genitori? »

Ma quando ebbe lasciato il piroscafo, che era ancora qualche cosa della sua patria, essendo francese e venendo da un porto della Francia, e quando si vide sola in mezzo a quell'andirivieni di persone affaccendate, di operai, di vagabondi che si ritrovano formicolanti sulle banchine di tutti i porti del mondo, ella provò una sensazione tanto crudele di vuoto e di abbandono, che le vennero le lacrime agli occhi.

Vero è che l'impressione fu fuggitiva, perchè Elisabetta era energica e non si lasciava abbattere. Dopo essersi asciugata gli occhi furtivamente, volse in giro uno sguardo tranquillo, e cercò prima di tutto di uscire dalla folla non ignorando che le sarebbe impossibile ottenere immediatamente la consegna dei bauli.

Si intromise fra i gruppi; poi orientatasi in qualche modo, si diresse lentamente verso la città che vedeva estendersi a mo' d'anfiteatro, a lei dinanzi, quando un giovane che l'aveva oltrepassata di qualche passo, voltandosi ad un tratto le si fece incontro, e togliendosi il cappello, le disse con rispetto in francese:

— La prego di scusare la mia indiscretezza, signorina, ma mi è parso, nel vederla dianzi, sola e imbarazzata, che avrei potuto esserle utile... Una donna che viaggia sola, riesce difficilmente a sbrigarsela, non avendo abbastanza autorità per farsi obbedire.... Se vuol permettermi di porgerle il mio aiuto, sono a sua disposizione:

Elisabetta era troppo parigina per non sapere che una giovane ben educata, non deve badare alle offerte di servigio, che i giovani compiacenti le rivolgono a bruciapelo nella strada, perciò suo primo impulso, fu di allontanarsi semplicemente.

Poi riflettè che era troppo lontana da Parigi, che i costumi del nuovo mondo non erano quelli dei bastioni; e, per quanto la voce che aveva risuonato ai suoi orecchi fosse quella d'un francese, forse quella d'un parigino, ella si fermò, e sempre un po' diffidente guardò l'interpellatore.

Era un giovanotto d'una trentina di anni, con una bella barba bionda, occhi azzurri, un'occhialino, e un'aria timida.

In quel momento, era certamente il più imbarazzato dei due, poichè, dopo aver formulata la sua proposizione, aspettò la risposta della ragazza, che gli ispirava un certo timore d'esser ridicolo, o di ricevere una lezione di buona creanza.

Ma fu un timore chimerico poichè, dal rapido esame a cui si era abbandonata, la ragazza, risultò una buona impressione tanto che domandò con tono naturale:

— Come sa lei, signore che io viaggio sola?

— Perchè l'ho veduta scendere sola a terra... perchè da Saint-Pierre, dove ho preso passaggio sull'« Ontario, » ho osservato che s'intratteneva nelle solite conversazioni con qualche passeggiero, e che non aveva, con nessuno, il contegno famigliare che si ha soltanto coi parenti, o cogli amici intimi.

— Ah! sì mi ricordo, di averlo scorto sul ponte, allo scalo di Saint-Pierre e non prima, disse Elisabetta. Lei non viene dunque dalla Francia, come ho creduto dapprima?... Lei non è francese?...

— Chiedo scusa, sono francese... ma non vengo adesso dalla Francia... Son stabilito al Canadà da qualche anno... Ed ecco perchè, mi sono permesse or ora di mettere a sua disposizione, la mia cognizione delle cose e delle persone di questo paese...

— E lei mi ha offerto tutto ciò senza sapere chi fossi di dove venissi, dove andassi, senza domandarsi se... meritassi un tal interessamento?

— La vedeva tanto triste, mi aveva l'aria tanto infelice, che non ho pensato che a testimoniarle la mia compassione simpatica.

— E non aveva alcun preconcetto?

— Glielo giuro, nessuno.

La giovane emise un sospiro e, dopo avere guardato bene fisso il suo interlocutore, riprese:

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	16.55	19, 21,5
Pisa-Torino	0.—	8,	8.30	14,40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14,40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		8.—	10,25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7,30	11,30	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,30	17,20			
Civitavecchia	6.30		15,20				
Frascati	6,25	9,5	11,55	15.10	19,20		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	19,5			
Fiumicino	5.44	8,30	16.				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9.	13,10	14,15	17.47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6.45	7,25	9,40	10,10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,30			21.15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15.50	17,30	20.47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	14,1	17,26	19,35		
Terracina-Velletri		9.45				20.53	
Velletri	8.20	9.45	15,40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9,12	12.45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,30		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.50 – 17.30 – 19.10 feriale – 21.18 festivo.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 12.50 – 16.19 – 18.51 – 20.58 feriale – 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.53 – 12,25 festivo.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45 – 20.– festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20.2 - 21,47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19,35 - 21,20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12,5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—fes.	15,80
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5 54	—	15.25	17,42 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fes.	17.41	19,58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18.23	20,42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,56	—	10,11	12,36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7.36	—	10:44	13,15	—	—	19,23
Tivoli p.	5,46	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8.23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,30	—	—

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIAL v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 16.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-16.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15.
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Panorama - Ultimi giorni Potopel
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 29 marzo 1907 - S. **Eustachio**
Leva il Sole alle ore 6.[illegible] m. - Tramonta alle 6.29 s.
Leva la Luna alle ore 5.13 s. - Tramonta alle 6,6 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.3	sereno	Nizza	6.5	1|2 coper.
Amburgo	4.0	nebbioso	Zurigo	0.4	sereno
Vienna	4.0	3|4 coper.	Costantin.li	2.1	coperto
Madrid	2.5	1|4 coper.	Malta	11.1	1|2 coper.
Parigi	4.8	3|4 coper.	Atene	8.3	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	9.8	coperto	calmo	15.4	8.8
Torino	2.9	1|2 coperto	—	11.8	2.3
Milano	5.4	coperto	—	5.5	4.3
Venezia	6.8	1|2 coperto	legg. mosso	10.2	5.2
Bologna	3.9	coperto	—	10.2	2.0
Ravenna	4.7	coperto	—	8.4	-1.0
Ancona	7.6	1|2 coperto	mosso	9.4	3.4
Firenze	8.2	1|2 coperto	—	10.8	5.8
ROMA	4.2	sereno	—	13.7	1.7
Bari	6.8	sereno	agitato	10.9	3.0
Napoli	6.9	sereno	mosso	11.6	4.7
Caggiano	0.0	3|4 coperto	—	4.4	-0.8
Tiriolo	2.2	coperto	—	5.0	-2.0
Palermo	7.9	coperto	calmo	14.8	3.7
Messina	9.4	1|2 coperto	calmo	14.5	3.5
Cagliari	6.0	1|2 coperto	—	15.4	4.4

Probabilità: venti settentrionali forti o moderati; cielo nuvoloso con qualche pioggiarella al Sud ed isole, vario altrove; mare Tirreno mosso e agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 766.3. Termometro centig. **massima 13 3 minima 1.7.**
Umidità relativa 18 assoluta 1.84. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

1. Prendi un punto cardinale
2. E del mondo una gran parte,
3. Poi aggiungi, il principale
Del paese, ed avrai l'arte
1-3. Di elevar l'anima mia
In regioni ove s'india.

Spiegazione del passatempo precedente: CONDOTTI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 MARZO 1907.

Bargnoni Antonio chirurgo dentista, con Raccamadoro Luisa
Alberici Dionisio calzolaio, con De Filippis Zenaide
De Paola Pasquale facchino, con Caporilli Ernesta
Cellini Ciro pizzicagnolo, con Testi Emilia
Annibali Luigi oste, con Carpentieri Santa
Arranga Giuseppe uff. R. E., con Palmieri Beatrice
Amatori Alessandro cocchiere, con Belanzoni Artemia
Vignolo Attilio medico chirurgo, con Richter Ludovina
Zevi Alfredo avvocato, con Sonnino Pia
Birati Settimio commerciante, con Fiorentino Alda

MATRIMONI del 24 MARZO 1907.

Danieli Giovanni verniciatore, con Marini Maddalena
Di Segni Emanuele negoziante, con Sereni Rachele
Micheli Guido commesso, con Nocentini Elisa
Serrecchia Salvatore calzolaio, con Quitarini Mattia
Proietti Luciano muratore, con Rinaldi Florinda
De Maio Vincenzo impiegato, con Medaglia Palmira
Keck Guglielmo architetto, con Sesle Enrichetta
Frattesi Eugenio giardiniere, con Lucidi Anna
Proietti Guglielmo gassista, con Artusi Bianca
Monaldini Serafino bracciante, con Muccioli Cristina
Enzler Giuseppe negoziante, con Dery Angela
Barbani Romolo pescivendolo, con Sciarretta Giuseppa

MATRIMONI del 25 MARZO 1907.

Longhi Romeo carrettiere, con Adiutori Teresa
Di Cori Giacobbe calzolaio, con Forti Lucia
Giorgi Eugenio macchinista, con Calliari Clementina
Paolini Giuseppe calderaio, con Sebastiani Anna
Bedetti Giovanni giornalaio, con Martinelli Maria
Campioni Gioacchino oste, con Gobbini Zelinda
Valle Alessio impiegato, con Gianoglio Clotilde
Massarotti Enrico falegname, con Milioni Clorinda

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Roma - 18 aprile - Opere per l'accasermamento del Genio ai Prati di Castello. Pres. L. 760.000.
Provincia di Catania - 25 aprile - Costruzione tratto S. P. Giardinelli-Fondaco San Giuseppe. Pres. L. 38.559.
Ministero Poste e Telegrafi - 15 aprile - Provvista di n. 50.000 zinchi per pila italiana. Pres. L. 33.000.
Ospedali di Roma - Affitto della tenuta Rotonda in territorio di Monteromano, della superficie di ettari 1172,71.92 Durata anni 9.
Comune di Sesto Fiorentino - 11 aprile - Costruzione di fabbricato scolastico. Pres L. 63.800. In 6 lotti.
Municipio di Cesaro (Salerno) - 20 aprile - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Casalvelino. Pres L. 87.000.
Notai - Vacante posto di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Belluno.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With